TORINO
Anno 77 - Num. 288
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-349

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 15 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (id). 41-339): Arte cinematografica - Fiori e piante - Cimenti - Doorlooper: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 366 - telefoni 55-435 - 55-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70, Semestre L. 36, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. — [illegible]

La controffensiva germanica

Sfondamento delle posizioni sovietiche nel settore ad occidente di Kiev

413 carri armati nemici distrutti in due giorni - Convoglio nemico attaccato in Atlantico: navi per 18 mila tonn. danneggiate

Berlino, 22 novembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Kerc deboli puntate nemiche non hanno avuto alcun successo. Tentativi sovietici di fare affluire attraverso lo stretto di Kerc rinforzi e rifornimenti alle loro teste di ponte in Crimea, sono stati efficacemente contrastati dalla marina da guerra e dall'aviazione. Cinque imbarcazioni naviganti a pieno carico sono state affondate.

Presso la testa di ponte di Nikopol e nella grande ansa del Nipro i sovietici hanno attaccato con forze più volte che nei giorni precedenti. Tutti gli attacchi sono stati nuovamente respinti infliggendo al nemico perdite rilevanti. In contrattacchi coronati da successo sono stati annientati o sbaragliati parecchi gruppi attaccanti nemici.

Presso Cerkassi ripetuti attacchi sovietici sono stati infranti in duri combattimenti. Una infiltrazione locale è stata eliminata ed il reparto nemico che era riuscito a fare irruzione nelle nostre posizioni è stato liquidato.

Nel settore ad occidente di Kiev le nostre truppe, dopo aver sostenuto parecchi contrattacchi nemici, hanno sfondato posizioni campali sovietiche fortemente difese, superando numerosi campi minati, ed hanno riconquistato in successivi attacchi importanti posizioni di terreno.

Nella regione di Gomel continua immutata la forte pressione nemica, particolarmente nella zona d'infiltrazione a sud-ovest della città. A nord di Gomel sono stati respinti ripetuti attacchi e sono state circoscritte infiltrazioni locali. Ad occidente di Smolensk, in seguito alle perdite straordinariamente gravi subite fino ad ora nella battaglia difensiva, il nemico non ha continuato ieri i suoi attacchi. Ad oriente di Vitebsk sono stati respinti numerosi forti attacchi sovietici.

Anche nella zona d'infiltrazione di Nevel è regnata una intensa attività. Formazioni nemiche avanzanti sono state ricacciate in contrattacco e un certo numero di carri armati nemici sono stati distrutti. Sul fronte orientale i sovietici hanno perduto nei combattimenti degli ultimi due giorni, 413 carri armati.

Dal fronte dell'Italia meridionale viene segnalata unicamente attività locale della artiglieria, di elementi esploranti e di truppe d'assalto.

Nell'Atlantico una formazione d'aerei da combattimento operanti in difficili condizioni atmosferiche ha attaccato un convoglio nemico danneggiando due navi mercantili, per 18.000 tonnellate, in modo così grave che si può contare sulla loro distruzione.

Il punto cruciale degli attacchi sovietici nel settore meridionale del fronte si trova nell'ansa del Nipro, dove il nemico ha fatto disperati tentativi di rompere la linea frontale tedesca con la palese intenzione d'isolare le forze tedesche che si trovano nella zona dell'ansa. Gli attacchi sovietici contro la testa di ponte di Nikopol, come pure a nord e nord-ovest di Krivoi Rog, sono stati lanciati con forze importanti di carri armati concentrate in un punto o sud-ovest di Dniepropetrovsk. Contrattacchi tedeschi effettuati da formazioni dell'esercito, in stretta collaborazione con formazioni della Luftwaffe, hanno inflitto una dura disfatta al nemico al quale hanno causato la perdita di almeno otto, se non dieci, divisioni di fanteria. Lungo un fronte di parecchie centinaia di chilometri, i sovietici sono riusciti ad infiltrarsi nelle posizioni germaniche in un solo punto, ad oriente di Vasiljevka; l'accerchiamento di questa infiltrazione è attualmente in corso.

Ad occidente di Kiev dove i bolscevichi continuano a opporre una ostinata resistenza, continua la lotta per il possesso della strada Zitomir-Kiev. Il terreno che fiancheggia i lati di questa strada è stato reso quasi intransitabile per i trasporti dalle continue abbondanti piogge. I sovietici hanno tentato di arrestare l'avanzata tedesca con estesi campi minati: tuttavia il magnifico lavoro compiuto dai «pontieri» tedeschi permette alle truppe di avanzare senza ritardi. Le avanguardie tedesche hanno adesso raggiunto un punto che si trova a sessanta chilometri ad oriente di Zitomir.

A sud-ovest della confluenza del Pripet col Nipro, i combattimenti continuano accaniti malgrado che il tempo sia peggiorato, specialmente nella zona di Corostea.

Nel settore settentrionale dopo un prolungato periodo di calma, l'attività ha ripreso in modo vivace, specialmente a sud del lago Ladoga. Sul fronte di Wolchow, diversi tentativi compiuti da truppe d'assalto sono stati respinti, in parte in contrattacchi. Un'azione di carattere locale eseguita dalle truppe germaniche ad Oranienbaum entro l'anello che circonda Leningrado ha fruttato prigionieri ed abbondante bottino.

Da parte competente tedesca è stato annunciato un violento attacco sovietico in Crimea a sud del «mare putrido», dove le truppe bolsceviche, appoggiate da un intenso fuoco di sbarramento, hanno tentato di penetrare nelle linee germaniche. Le truppe romene hanno respinto l'attacco e, passate al contrattacco hanno ricacciato i bolscevichi sulle loro posizioni di partenza. I romeni hanno fatto numerosi prigionieri ed hanno catturato un abbondante bottino di armi leggere di fanteria. La Luftwaffe ha appoggiato i combattimenti al suolo attaccando, da bassa quota, le formazioni sovietiche alle quali ha inflitto perdite elevate.

All'ultima ora si apprende che presso la testa di ponte di Nikopol, a sud-ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Krivoi Rog, i bolscevichi hanno attaccato ieri con forze più volte che nei giorni precedenti. Le truppe tedesche hanno respinto gli attacchi ed hanno inflitto ai sovietici perdite rilevanti in uomini e materiali. In violenti contrattacchi sono stati annientati o sbaragliati parecchi gruppi di attacco sovietici. Ad occidente di Kiev, le truppe tedesche dopo aver respinto attacchi avversari hanno investito e sfondato posizioni campali dei bolscevichi, superato campi di mine e riconquistato altro terreno. Ad occidente di Smolensk, i bolscevichi, dopo le gravi perdite subite in sette giorni di battaglia, hanno cessato i loro attacchi.

Nella breccia di Nevel si sono svolti tiri violenti combattimenti contro formazioni sovietiche avanzanti. In alcuni punti i granatieri tedeschi sono passati al contrattacco ricacciando i nemici e distruggendo numerosi carri armati avversari.

Leningrado sottoposta a violento bombardamento

Berlino, 22 novembre.

Da parte militare competente si annuncia che nella giornata di ieri l'artiglieria a lunga portata germanica ha diretto i suoi tiri contro importanti obiettivi militari di Leningrado. Durante l'azione sono state osservate numerose esplosioni e si è constatata la formazione di diversi e vasti incendi.

L'incursione sulla Svezia

Lund è stata colpita da bombe inglesi

Stoccolma, 22 novembre.

Il giornale *Aftonbladet* pubblica i primi particolari sul bombardamento della città svedese di Lund e dichiara che lungo una fascia di terreno di circa un chilometro, compresa fra la chiesa ed i quartieri di abitazione, sono state lanciate delle bombe dirompenti da mille libre (453 chilogrammi) nonchè numerose bombe incendiarie fra cui molte al fosforo. Quantunque la maggior parte di queste bombe non siano esplose, i danni causati in questa occasione sono i più gravi finora registrati in Svezia, paese, come tutti sanno, neutrale.

L'inchiesta ufficiale, subito iniziata, ha stabilito in modo irrefutabile che le bombe sono di provenienza anglosassone.

Nelle prime linee germaniche al fronte orientale, il comandante di un settore riceve ordini telefonici dal comando, in previsione di una prossima azione

NEL GOLFO FINNICO
Un'unità sovietica affondata ed una danneggiata

Berlino, 22 novembre.

Da parte militare si annuncia che, dopo un lungo periodo di sosta, guardiacoste e aparzanime sovietici hanno nuovamente tentato, oggi, di eludere la sorveglianza tedesca e, dal golfo finnico, inoltrarsi in mare aperto. Avvistate in tempo, le unità sovietiche sono state prese sotto il fuoco delle batterie da costa. Una di esse è stata affondata ed una seconda è stata gravemente danneggiata. Le altre unità hanno interrotta la missione.

Violenti combattimenti nelle isole Gilbert

Le truppe sbarcate validamente contenute dal giapponesi

Tokio, 22 novembre.

Il Quartier Generale Imperiale comunica:

«Nella mattinata di venerdì, poderose forze navali nemiche comprendenti portaerei e navi da battaglia, con l'appoggio di forze aeree hanno ripetutamente bombardato e cannoneggiato le isole di Ni Makin e di Tarawa, nel gruppo delle Gilbert. Nella mattinata di sabato forze nemiche sono sbarcate in entrambe le isole. Violenti combattimenti sono attualmente in corso».

Da notizie provenienti da fonte nemica, risulta che forze nord-americane sono sbarcate sabato sugli scogli di Ni Makin e Tarawa, appartenenti alle isole Gilbert. Lo sbarco era stato preceduto dal bombardamento di questi due scogli corallini effettuato dall'artiglieria di marina e da aeroplani.

Le truppe americane hanno trovato a Ni Makin una resistenza insignificante, mentre a Tarawa si sono avuti combattimenti più violenti che durano ancora. Queste due isole erano state occupate dalle forze nipponiche due giorni dopo l'attacco contro Pearl Harbour. Nell'agosto del 1942 le truppe nordamericane avevano operato uno sbarco a Ni Makin, ma si erano ritirate alcune ore dopo.

L'arcipelago delle Gilbert, possedimento britannico, è composto di una dozzina di piccoli atolli corallini, o anelli di coralee con un centro una laguna d'acqua marina. Essi si trova nel Pacifico centrale, sulla rotta diretta Hawai-Australia, a nord-est dell'arcipelago delle Salomone, dal quale è distante circa duemila chilometri, e a mille chilometri al disotto delle isole Marshall, occupate anch'esse dai giapponesi.

Mentre proseguono con successo i combattimenti aeronavali nel settore del Pacifico occidentale, unità dell'esercito nipponico conducono una vasta azione contro le grandi di Ciang Kai Scek. Nonostante le difficoltà del terreno e la resistenza del nemico che possiede artiglierie e armi automatiche in grande quantità, si registrano quotidianamente sconfitte di grandi unità cinesi e la conquista di nuovi territori. La settantaquattresima e quarantaquattresima Armata cinese, circondate dalle truppe del Tenno sono state sbaragliate. Nella provincia dell'Hunan la cosidetta Hunei fortificata di Cian Kai Scek è stata sfondata con un riuscito attacco condotto da reparti corazzati. Nella regione del Fiume Giallo le truppe nipponiche hanno iniziato il diciotto novembre un'azione di rastrellamento per liberare la zona dalle bande comuniste. Dai primi bollettini delle operazioni nella Cina centrale risulta che settantacinquemila cinesi sono stati posti fuori combattimento e grandi quantità di armi di vario calibro sono state catturate.

CON IL CONTAGOCCE

Washington dà la perdita di un caccia a Bougainville

Tokio, 22 novembre.

Una notizia ufficiosa giunta dal fronte del Pacifico meridionale annuncia che un aeroplano giapponese ha affondato con bombe ben aggiustate, a sud di Bougainville, il cacciatorpediniere americano *Mac Kean*, di 1060 tonn. Più tardi la notizia è stata confermata da fonte ufficiale nemica.

Le truppe americane sbarcate a Capo Torokina, sulla costa orientale di Bougainville, sono state, in questi ultimi giorni, ripetutamente attaccate con grande efficacia da apparecchi da bombardamento della marina da guerra giapponese. Le numerose esplosioni ed i vasti incendi provano, secondo le notizie giunte a Tokio, il successo dell'attacco giapponese.

Altre notizie giunte [illegible] ne informano che, nella giornata di ieri, formazioni aeree dell'esercito giapponese hanno attaccato la base americana di Finshaven, nella Nuova Guinea. In violenti combattimenti aerei sono stati abbattuti 13 apparecchi da combattimento americani; inoltre sono stati affondati quattro battelli da sbarco ed un altro è stato gravemente danneggiato.

Irritazione degli alleati per la fermezza della Turchia

Roma, 22 novembre.

Lo scacco diplomatico subito da Eden al Cairo dove non riuscì a indurre la Turchia a partecipare al conflitto, o quanto meno a cedere agli alleati le proprie basi ha provocato in America e in Russia un'ondata di sdegno. La stampa dei due paesi si scaglia violentemente contro il governo turco accusandolo di tenere una linea di condotta [illegible] ostile agli alleati.

Nella capitale turca si seguono con vigile attenzione tutte queste manifestazioni, in particolare quelle degli ambienti moscoviti, dei quali non anche troppo noti gli appetiti espansionistici nei confronti di territori indiscutibilmente turchi, come la regione degli Stretti e la piccola Armenia. L'intenzione di difendere a tutti i costi la neutralità del paese, è stata ribadita dai partiti, che hanno riaffermato la loro piena solidarietà col Governo.

Colpo di scena nella questione del Libano

Il Comitato di Algeri ha ceduto agli inglesi

Il Capo del Governo e vari Ministri scarcerati e reintegrati - Il delegato francese richiamato da Beirut

Ankara, 22 novembre.

Una sensazionale notizia è giunta dalla frontiera libanese e più tardi è stata confermata da Algeri e da Ankara: in seguito ai colloqui avuti dal generale de gaullista Catroux coi maggiori esponenti della vita politica del Libano, è stata decisa la scarcerazione delle personalità ultimamente tratte in arresto dalle stesse autorità francesi, cioè il Presidente della Repubblica, il Primo Ministro e vari ministri.

Termina così, con una completa sconfessione dell'operato del rappresentante di De Gaulle nel Libano, l'ingloriosa montatura del complotto antifrancese. Evidentemente le pressioni dei cosidetti alleati anglo-russo- americani hanno fatto cedere la autorità degaullista, lasciandole meditare sul valore di certe amicizie.

Infatti domenica il Comitato di Algeri ha tenuto una riunione che ha avuto conseguenze molto importanti, al termine della quale è stato emanato un comunicato di questo tenore: «La proposta del generale Catroux di rimettere in carica il Presidente della Repubblica libanese, è stata accettata. Il signor Helieu, delegato francese generale nel Libano è stato richiesto di rientrare ad Algeri».

Secondo indicazioni di un portavoce di detto Comitato, in una nota che il Governo inglese ha inviato al Comitato di Algeri, è stata richiesta la scarcerazione degli uomini politici libanesi ed il richiamo di Helieu.

La stampa britannica di ieri mattina nei suoi articoli di fondo è in linea generale d'accordo che la crisi del Libano non è stata ancora sorpassata. La messa in libertà degli arrestati politici è considerata puramente come «misura preliminare» dal *Times* londinese che parla di «dovere» del Governo britannico di insistere affinchè un accordo avvenga in breve tempo. Il *Daily Mail* esprime la sua soddisfazione che il Comitato di Algeri abbia concesso la liberazione degli uomini politici del Libano e scrive che, in ogni caso, questa scarcerazione è stata «un grande passo in avanti».

Si apprende infine da Vichy che la decisione del Consiglio di Algeri di ristabilire lo *statu quo ante* nel Libano, con la riabilitazione del Capo del Governo Bechara Khuri e la messa in libertà dei membri del Governo, non ha causato alcuna sorpresa nei circoli politici della Francia, in quanto che questa è una nuova prova che l'Inghilterra detta la sua politica estera al Comitato d'Algeri che praticamente non è in grado di vegliare sugli interessi della Francia.

In merito alla dichiarazione del Comitato che la riabilitazione del Presidente libanese e la scarcerazione degli uomini politici del Libano siano state decise «grazie all'intervento di Catroux, si sottolinea l'opinione che si tratti di una maniera inglese per dimostrare al mondo che a Beirut è stato installato un francese, mentre che gli inglesi persuadono i loro fini imperialisti in Siria e nel Libano.

Il nuovo Segretario del Fascio di Alessandria

Alessandria, 22 novembre.

A Casa Littoria si è svolta imponente la prima assemblea del Fascio Repubblicano alessandrino. Dopo un'ardente discussione cui hanno partecipato molti camerati, sono quindi risultati eletti: segretario del Fascio di Alessandria, dr. Federico Locatelli; membri del direttorio: ing. Ercole Alerici, Giuseppe Ravazzi, prof. Leandro Majolo, Giovanni Borasio; sindaci: Prata, Fusco, Macchi.

Sette persone ferite in un incidente ferroviario

Verona, 22 novembre.

Il treno accelerato diretto a Verona e condotto dal macchinista Luigi Lonardi, ha investito nelle vicinanze di Parona un merci che lo precedeva. Nell'urto, abbastanza violento, il macchinista e sei passeggeri sono stati feriti non molto gravemente.

Falsificatori di assegni arrestati a Novara

Novara, 22 novembre.

Negli scorsi giorni pervenivano alla Banca Popolare di Novara alcuni assegni circolari che figuravano emessi dalla Banca stessa, ma che in seguito ad accurato esame dei funzionari risultarono abilmente falsificati. Le investigazioni della nostra Questura hanno portato ora alla scoperta dei responsabili nella persona del quarantenne Ottavio Scarselli, da Padova, caporeparto dell'Istituto Geografico De Agostini, e del tipografo Giuseppe Galli di cinquantun anni, da Milano, pure dipendente dal locale Istituto De Agostini.

I due, abusando del fatto di essere addetti alla stampa degli assegni circolari commessa dalla Banca all'Istituto, erano riusciti a sottrarre un rilevante numero degli assegni stessi parte dei quali, per il valore di molte migliaia di lire avevano già messo in circolazione falsificando la firma di un funzionario della Banca.

Le provvidenze torinesi per i lavoratori

Insegnamenti di un accordo sindacale

In materia sociale la forma s'identifica sovente con la sostanza. Vediamo di guardare, al di là delle apparenze, al presupposto dell'accordo salariale concluso per i lavoratori torinesi dell'industria; quell'aver chiamato industriali e operai a discutere i problemi dell'ora dinanzi alle autorità, è stato il ritorno ad un metodo fecondatore.

Un tempo — non molto lontano — si sarebbero formulati dei memoriali, dei contromemoriali, degli appunti, delle repliche, fino alla saturazione di un tomo altrettanto vago quanto sommario. Al termine, il consuntivo cartaceo e le pezze giustificative dei viaggi di andata e ritorno dei rappresentanti in contrasto avrebbe segnato un'abbondanza sintomatica, non una conclusione — abituale — negativa o dilazionatoria.

A Torino s'è voluto venir meno a quello che poteva essere considerata una non desiderabile tradizione... Affermata la indilazionabilità di questioni essenziali alla vita del lavoratore, operai ed industriali si sono incontrati per trattarne le soluzioni.

Non già che la presa di contatto sia stata in sè e per sè origine e determinazione di immediate composizioni di interessi. Sarebbe semplicistico immaginare ambienti addirittura idilliaci o stratagemmi taumaturgici. Nell'ambito sindacale quando affiorano ed erompono nuove esigenze salariali è desiderabile che le discussioni siano affrontate con la piena consapevolezza della situazione economica generale. Orbene, al disopra delle esasperazioni di parte o delle intemperanze di atteggiamenti occasionali, questo dibattito può unicamente avvenire fra le parti interessate alla divergenza.

All'autorità è devoluto un altro compito equilibratore e coordinatore, ma la soluzione, anche se viene occasionalmente imposta, deve maturare dal pieno svolgimento dei diversi punti di vista. Questo è stato senza dubbio il fatto cui abbiamo assistito a proposito del recente accordo di sabato scorso. Nè può essere taciuto — senza incorrere in vane ampliazioni demagogiche — lo sforzo che, in rispondenza alle legittime richieste dei lavoratori, han dovuto compiere gl'imprenditori. Nessuno, infatti, può ignorare che le attività delle industrie non hanno ancora completamente superato una fase particolarmente complessa e delicata, in gran parte dovuta ai rivolgimenti di questi ultimi tempi. La costruzione nei rifornimenti delle materie prime e il congelamento di particolari crediti, sono fatti molto evidenti. Ma è appunto alla luce di codeste difficoltà che i risultati raggiunti assumono una eloquenza ancor più precisa ed incisiva.

L'altro aspetto che conferisce all'accordo salariale un tono strettamente legato alla realtà, è quello direttamente riferito all'alimentazione.

Non ci troviamo più soltanto dinanzi a delle enunciazioni più o meno abilmente congegnate dai teorici; abbiamo un programma di attività, cui centro d'irradia da un forte ente torinese, che strada facendo aveva preso il carattere distintivo dell'originaria cooperazione.

Anche su questo tema nessun indugio: L'Alleanza Cooperativa Torinese viene affidata ai lavoratori. Da questa premessa discendono tutte le altre conseguenze: nomina dei dirigenti da parte delle commissioni interne ed azione immediata dei lavoratori per infrenare i prezzi.

La gestione diretta dei sindacati riconosce la propria validità nell'assolvimento di un compito nettamente importante: approvvigionare i lavoratori di prezzi risultanti dall'acquisto alle origini dei prodotti alla distribuzione ai consumatori. In sede cooperativistica nessun profitto dovrà risultare, perchè ogni margine verrà fruito per contenere i prezzi delle derrate. L'esperimento concepito dall'organizzazione dei lavoratori sta per entrare in attuazione, secondo un piano il cui svolgimento seguiremo davvicino.

Per i lavoratori della provincia di Novara...

Novara, 22 novembre.

Il Capo della Provincia di Novara, considerato l'esempio di disciplina che le categorie lavoratrici agricole della provincia hanno saputo dare anche nei momenti più difficili per la vita della Nazione, ed il contributo fondamentale che la loro opera costituisce per la difesa e la ricostruzione del Paese, preso in esame l'attuale trattamento salariale delle categorie stesse, in rapporto al costo della vita ed alla situazione economica dell'agricoltura, ha emanato il seguente decreto: «A partire dall'11 novembre 1943-XXII, gli stipendi, i salari ed ogni altro assegno integrativo a qualsiasi titolo corrisposto, a tutte le categorie dei lavoratori dell'agricoltura sono aumentati, nella loro parte in denaro, nella misura del 30 per cento. Restano esclusi dal provvedimento gli impiegati dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario e gli addetti ai lavori stagionali di mietitura e trebbiatura del frumento, monda e raccolta del riso, per i quali la misura degli aumenti da praticarsi sarà oggetto di successivo e separato esame».

...e di Alessandria

Alessandria, 22 novembre.

Il Capo della Provincia, Alessandri, considerata l'attuale situazione salariale degli operai ed impiegati dipendenti dalle aziende industriali, artigiane e commerciali della Provincia, ha emesso un decreto con cui, in attesa vengano determinate le modalità circa la revisione delle situazioni salariali in atto, venga corrisposto un acconto sulle seguenti misure: uomini di età superiore ai 18 anni, lire 1000; uomini di età inferiore ai 18 anni, lire 750; donne di età superiore ai 18 anni, lire 750; donne di età inferiore ai 18 anni, lire 500. Detti acconti dovranno essere corrisposti entro il giorno 27 del corrente mese.

Riunione a Codogno dei lavoratori della terra

Milano, 22 novembre.

Una grande riunione di dirigenti indacali della categoria dei lavoratori della terra della Bassa Lodigiana si è svolta ieri mattina presso la Casa del Fascio Repubblicano di Codogno. Alla riunione, che è stata presieduta dal consigliere nazionale Sechi, hanno partecipato anche i fiduciari comunali e i dirigenti della zona, che hanno svolto un'ampia relazione sull'attività del corrente anno. Il camerata Sechi ha illustrato i postulati programmatici del Partito Fascista Repubblicano, mettendo in particolare rilievo la nuova importanza della funzione affidata al lavoro, divenuto dominatore da oggetto che era della vita politica ed economica dello Stato.

NELLA ZONA DI CAPUA

La Luftwaffe attacca concentramenti nemici

Roma, 22 novembre.

Sul fronte dell'Italia meridionale si registra una attività bellica limitata a causa del maltempo. Il nemico ha svolto azioni di ricognizione e di vigilanza, nel corso delle quali ha perduto alcune pattuglie. Nel settore orientale vivace fuoco delle opposte artiglierie. Gli inglesi hanno sferrato con forze anormemente superiori attacchi di vaste proporzioni per poter oltrepassare il fiume Sangro, ma le truppe germaniche della difesa e l'artiglieria hanno preciuso i movimenti del nemico che ha dovuto così spostarsi sulla riva meridionale del fiume, esposto a un intenso concentramento di fuoco che ha prodotto larghi vuoti nelle file delle unità attaccanti.

Apparecchi veloci da bombardamento germanici, approfittando di un lieve miglioramento dell'atmosfera, hanno attaccato alcuni obiettivi del nemico nella zona di Capua. Depositi di munizioni, cehiri di rifornimento e autocolonne e scali ferroviari di due stazioni sono stati distrutti.

Nei pressi della foce del Volturno formazioni aeree germaniche hanno attaccato a volo radente accampamenti nemici incendiando un grande deposito di carburante. Nel golfo di Gaeta durante un attacco contro obiettivi navali sono state centrate molte unità mercantili e da guerra.

Roosevelt contava di essere a Roma per Natale

Roma, 22 novembre.

Il gruppo dei giornali statunitensi che gode il privilegio di pubblicare le interviste della moglie del presidente Roosevelt, reca anche una breve notizia, nascosta fra tante altre di nessuna importanza, che desta però un certo interesse. Si tratta della viva contrarietà manifestata dal Presidente americano pel fatto che in un suo rapporto Eisenhower lo consiglia di intercompere i preparativi di un viaggio a Roma che Roosevelt voleva intraprendere per Natale onde far visita al Santo Padre.

Il Presidente ci teneva a farsi bello presso i suoi elettori cattolici, in vista delle elezioni del 1944. Ma Clark e Montgomery non riescono a dare questa profonda soddisfazione spirituale al vecchio ipocrita.

Cittadina albanese liberata dalle truppe germaniche

Fronte balcanico, 22 nov.

Forze germaniche hanno liberato una cittadina albanese situata a sud di Tirana. Anche il forte situato in quel dintorni è stato occupato, e banda di ribelli hanno subito gravi perdite. Le truppe germaniche hanno fatto trecento prigionieri e hanno catturato un grande bottino di armi e materiale bellico vario.

Dopo tre settimane di ferie

Gli operai italiani ripartiti per la Germania

(DAL NOSTRO INVIATO)

Verona, 22 novembre.

Mentre il treno stava per muoversi dalla stazione di Verona, un vecchio contadino accanto a cui è salito sul predellino ed ha posto un piccolo involto ad un giovanotto che — tra molti altri — stava affacciato allo sportello. Poi gli ha stretto ancora una volta la mano, a lungo, affettuosamente e lo ha seguito con gli occhi commossi. Dal treno, intanto, che già si avviava verso la curva, altri giovani, uomini fatti ed anziani, agitando i berretti salutavano chi la madre o la sposa o i parenti, o forse non salutavano nessuno in particolare, ma si rivolgevano a quanti sostavano sotto le pensiline.

Il vecchio guardava e riperteva con accento largo e piemontese: «Buon viaggio, Toni, buon lavoro», ma così piano che solo chi gli stava molto vicino poteva udirne il mormorio, non il giovane, che aveva sorriso partendo, ed ora stava serenamente viaggiando verso il suo lavoro in Germania.

La foto di Toni

Abbiamo chiesto al vecchio, più che altro per distrarlo: «*Vostro figlio*, naturalmente?». Il vecchio ha scosso il capo. «*No; mio nipote*». «*Ma perchè gli avete dato dei soldi?*». «*Non gli ho dato dei soldi, gli ho dato della carta da lettera perchè ci scrivo ed il ritratto di sua madre, mia sorella, che lo accompagni e lo benedica. Dei soldi cosa volete che se ne faccia? Guadagnano bene, lassù, e in due anni che è stato in Germania ne ha mandati lui a noi un bel po'. Un bravo ragazzo, sapete, e in gamba...*».

E il vecchio ha tirato fuori una fotografia di Toni per farlo vedere meglio, di Toni in una città tedesca, ritratto in tenuta sportiva, mentre stava giocando una partita di calcio, durante le ore di libertà.

Poi ci ha raccontato della vita che suo nipote avrebbe condotto lassù, lavorando in un'officina tedesca di molle per autoveicoli. Ne parlava con serenità e con fierezza. «*Era un diavolo, sapete, ma ora è un uomo; ha fatto due anni di guerra, Albania e Africa, ed infine è andato a lavorare*».

E in tutti quelli che erano stati a salutare i partenti — un convoglio di operai italiani che avevano terminato le loro tre settimane di ferie in Italia — si potevano indovinare gli stessi sentimenti: un velo di malinconia perchè il loro caro stava andando lontano, ma un velo soltanto, e sotto c'era l'orgoglio di saperlo a posto, la serenità di saperlo bene.

Verona è il centro di raduno da cui partono gli operai che liberamente hanno accettato di andare a lavorare in Germania, ed ogni giorno un treno viaggiatori del Brennero vengono agganciate due o tre carrozze sulle quali prendono posto gli operai.

Quasi sei figli...

Le condizioni offerte ai nostri lavoratori sono buone: trecento o cinquecento lire all'atto dell'ingaggio, a seconda se siano scapoli o ammogliati, un buon salario, un cambio vantaggioso una volta iniziato il lavoro (lire sette e sessantacinque per un marco), vitto e viaggio gratuiti, sia nell'andare che nel ritornare per licenza o per rimpatrio definitivo, viveri, alloggio e abiti assicurati a prezzi bassi quando si trovano sul posto. Inoltre speciali accordi presi dall'Ufficio Lavoratori italiani in Germania, con la Banca Nazionale del Lavoro e con la Deutsche Bank, assicurano e facilitano le rimesse di denaro ai famigliari, ma rendono pressochè obbligatorio il risparmio di una parte del denaro guadagnato.

Con certe tente, specie quando si tratta del più giovani, il vincolo è una... provvidenza, ed i primi ad esserne convinti sono i lavoratori stessi. Inutile dire che per tutti sono specialmente curati il servizio assicurativo e quello postale e che gli operai rimangono assicurati presso gli Istituti di Previdenza italiani e tedeschi ed hanno diritto, dopo sei mesi di permanenza in Germania, ad un congruo periodo di ferie pagate, con viaggio completamente gratuito.

Il convoglio partito stamane da Verona riportava in Germania una ventina di tali lavoratori: quasi tutti settentrionali, che avevano potuto abbracciare le loro famiglie e tornavano alle officine od ai cantieri tedeschi. Ieri erano stati festeggiati da dirigenti italiani e germanici. Ora ripartivano sereni, e soprattutto soddisfatti del trattamento. «Ai miei cinque figli posso mandare più di mille ottocento lire al mese — assicurava, sorridendo. Il traduttore Zinanni Giuseppe, da Omegna — e vengono su che è un amore. Se va bene tra qualche mese ritorno in permesso per abbracciare il sesto». E strizzava contento l'occhio alla moglie, rossa e impacciata, venuta fino a Verona per salutarlo. Un altro, operaio, il milanese linotipista Zatterini Ettore, che partiva per Berlino, dove sarebbe stato impiegato nella tipografia della rivista *Signal*, era particolarmente sereno della sua professione e per scherzo si proclamava giornalista anche lui. Altri quattro, tutti reduci da vari fronti di guerra, ed ora contenti di riprendere la abituale occupazione civile gli davano dell'imbrattacarte ridendo, dichiarando che solo il loro era un vero lavoro, non quello del compagno. «*Ma cosa fate?*» «*Noi? L... tipografi*».

Come si vede gli operai scherzavano e partivano soddisfatti ed è questo il segno migliore, trattandosi di gente che non correva dietro a ciance o promesse, ma ritornava dove era già stata, sicura perciò del buon trattamento che avrebbe avuto. Difatti negli ultimi anni, oltre il sessanta per cento dei lavoratori andati in Germania ha rinnovato il contratto annuale. Al pomeriggio, sempre da Verona, sono partiti altri cento operai, tra cui due nuclei famigliari completi. E' questa una iniziativa che ha incontrato molto favore presso i nostri lavoratori, amanti come sono della famiglia: i volontari possono, cioè, recarsi in Germania con tutti i loro cari, purchè moglie e figli garantiscano di lavorare essi pure. E al gruppo è data sempre la possibilità di rimanere unito. Nè mancavano alcune operaie, esse pure partenti, dato che l'arruolamento è libero sia per i lavoratori che per le lavoratrici.

Significativo discorso

Infine, sempre nel treno del pomeriggio, vi erano altri numerosi tipografi; tra essi Gatti Abelio da Milano, Guasti Guido, pure lombardo e alcuni altri si preparavano a continuare nella terra di Würtemberg la tradizione che, dai veneziani ai napoletani, vuole gli italiani come famosi nell'arte del comporre i caratteri scritti.

Vi erano infine fresatori, calderai, tornitori e molti altri. Tutti sereni e soddisfatti. Uno solo, in un angolo, aveva l'aria evidentemente seccata e pareva molto triste: Rescazzi Giorgio, da Ferrara, operaio metallurgico specializzato. Gli fu chiesto che cosa avesse: «*Non so per quale documento mancante, non mi lasciano partire fino alla prossima settimana ed io voglio sbrigarmi a raggiungere il mio posto di lavoro; per me, per i miei due figli e la moglie. Ed anche per l'onore della Patria, non vi pare? A stare con le mani in mano io non sono mai stato capace, ed ora meno che mai*».

L'operaio Rescazzi Giorgio, con la sua aria imbronciata, con il suo soprabito un po' sbrindellato, ma soprattutto con la sua superba, orgogliosa volontà di lavorare, non sapeva di pronunciare un discorso: un umile ma significativo discorso sulle difficoltà del momento, che devono essere affrontate con coraggio, e soprattutto sulla eterna, redentrice e possente dignità del lavoro.

Paolo Bertoldi

CRONACA CITTADINA

Dopo l'aumento dei salari, la questione alimentare

Gli spacci aziendali gestiti dalla nuova Alleanza Cooperativa

Il vasto programma di lotta contro la speculazione prospettato dai lavoratori dell'industria -- Soppresso ogni utile, tutto il disponibile sarà venduto al giusto prezzo

L'Alleanza Cooperativa Torinese passa, dunque, ai lavoratori, e, quel che più interessa, vi passa con un fattivo programma che siamo in grado di illustrare. Uno stridente anacronismo sta per cessare. Si potrebbe aggiungere: ero tempo.

Il principio cooperativistico non si può e non si deve realizzare per interposta persona. Occorre che in forma diretta i lavoratori abbiano la possibilità di gestire gli enti che esso l'espressione delle loro capacità economiche e morali.

A Torino l'Alleanza di cooperativistico non aveva mantenuto che la testata. In realtà da parecchi anni erano subentrati nell'effettiva proprietà e gestione dell'azienda degli istituti di credito, che con i lavoratori non avevano proprio nulla da spartire. Nemmeno gli utili degli esercizi annuali. Anzi, il passaggio di proprietà dei lavoratori agli enti accennati si è effettuato con danno dei lavoratori. Un po' di cronistoria: gli aderenti alla Cooperativa Ferroviaria e all'Associazione generale degli operai erano soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese: i primi avevano pagato un'azione di lire 300, mentre i secondi avevano corrisposto lire 5 come tassa di entrata e pagavano un contributo mensile per acquistare ai prezzi ridotti della Cooperativa. Quando entrarono gli istituti di credito nell'operazione finanziaria per il passaggio di proprietà e di gestione, i lavoratori soci furono liquidati dall'Alleanza Cooperativa con un trattamento non certo proporzionale alle loro contribuzioni, che suscitò non lievi né poche proteste. Primo inconveniente, al quale seguì un altro molto più grave: con i lavoratori fu estromesso dall'Alleanza il principio cooperativistico.

Senza voler fare dei facili rilievi sull'attività dell'ente torinese, è possibile affermare ch'esso nella sua azione si comportò sovente alla stregua di qualsiasi altra azienda. Quel che non si comprese durante il passaggio di proprietà, fu innanzitutto questo: come in pieno periodo sindacale e cosiddetto corporativo alla gestione dell'Alleanza Cooperativa dovessero essere chiamati degli istituti di credito anziché le organizzazioni sindacali. Il decreto del Capo della Provincia, Ecc. Zerbino, recitava, dopo una parentesi piuttosto lunga, l'ente torinese a coloro che ne furono iniziatori, i promotori, i finanziatori: gli operai e gli impiegati.

E' un atto di giustizia, che risponde altresì ad una grande esigenza dell'ora: approvvigionare i lavoratori a prezzi adeguati.

Gli aumenti salariali raggiunti sono e saranno efficienti se nel campo dell'alimentazione si potrà agire con provvidenza efficacia, in modo da fronteggiare in tutto la speculazione.

L'organizzazione dei lavoratori, per mezzo dell'Alleanza Cooperativa torinese, potrà finalmente agire sul terreno concreto dell'alimentazione.

Il Commissario dell'Unione, Robecchi, che al problema ha dedicato tanta parte della propria attività in questo ultimo periodo, attua, in virtù del decreto, un vasto ed organico disegno. Non soltanto la già possente articolazione in atto degli spacci dell'Alleanza interrà in campo per concretare una politica di freno dei prezzi, ma gli spacci aziendali entreranno in piena nella gestione dell'Alleanza Cooperativa Torinese, che per l'applicazione della sua attività si rivolge direttamente alle fonti dei prodotti, non dovendo per l'avvenire attuare dei profitti, avrà modo di condurre un'azione conclusiva agli effetti dei prezzi.

Gli spacci dell'Alleanza assommano ora ad un centinaio, mentre esiste eguale numero di spacci aziendali. Il segretario dell'Unione Lavoratori dell'Industria confida di poter contare, attraverso ad una disposizione generale sull'attrezzatura di uno spaccio per ogni azienda. Il che porterebbe la lotta contro l'inasprimento dei prezzi ed un fortissimo sviluppo.

I lavoratori hanno appreso con vivo desiderio di collaborazione l'annuncio del passaggio dell'Alleanza alla loro organizzazione, ma più ancora i propositi che il Commissario dell'Unione ha espresso al Comitato tecnico, riunitosi ieri al Sindacati per commentare l'accordo raggiunto e approfondire nelle sue linee essenziali il programma innovatore e integratore dell'Alleanza Cooperativa.

Le squadre annonarie fasciste all'opera

La merce sequestrata distribuita gratuitamente ai bisognosi

Rilevanti quantitativi di viveri consegnati agli spacci Fiat e destinati ad operai con famiglia

Le squadre annonarie dipendenti dalla Polizia federale sono uscite da vari giorni in azione e le merci fino ad oggi sequestrate sono state rimesse all'Ente Fascista Assistenziale (E.C.A.) a favore dei poveri.

Oggi sono consegnano ad uno degli spacci della Fiat: chilogrammi duecentotrenta di fagioli, chilogrammi quarantacinque di olio, chilogrammi sette di burro, chilogrammi ottantasei di farina bianca, chilogrammi settanta di riso e una forma di parmigiano, sequestrati nella villa De Vecchi di Val Cismon.

Tale merce viene distribuita gratuitamente a lavoratori con famiglia, alla presenza di un operaio della Fiat stessa.

Sono in corso altre operazioni per il sequestro di prodotti alimentari immessi nel mercato clandestino.

Il Commissario federale
Dott. GIUSEPPE SOLARO

Troppi sfollati di qualità

Ci sono troppi sfollati; vogliamo dire troppi sfollati « di qualità ». Presidenti, direttori, segretari generali, capi in genere (nel senso più vasto della parola) che alla sera pigliano su e se ne vanno, se ne sono parecchi; e non ce ne dovrebbero essere. Al sabato magari approfittano per un po' di riposo: e fino al lunedì non si trova più nessuno.

Ordine: lo sfollamento non è un diritto che compete a tutti. Chi ha più responsabilità e più retribuzione è naturale abbia anche in grado maggiore l'impegno della presenza. Può sfollare chi svolge un lavoro determinato, entro limiti di tempo certi: non tipico quello dell'operaio, che dopo otto ore di fatica ha un periodo di riposo, per ritemprarsi; e non può nel frattempo essere chiamato nuovamente al lavoro. Così l'impiegato; così tutti coloro che, non svolgendo compiti direttivi, non possono essere necessari tutto a un tratto, per una decisione da prendere o per una direttiva da fissare.

I cosidetti dirigenti, invece, farebbero molto bene a stare in città anche la notte. Possono magari avere la casa distrutta; ma una brandina nel loro ufficio si fa presto a metterla. Altre difficoltà non ce ne possono essere; né si può tirar fuori il pericolo di bombardamenti, perchè allora basta ricordare che in guerra ognuno deve affrontare gli eventuali pericoli che il suo posto comporta. I soldati al fronte si mettono; e noi tutti non meno dei soldati, se occorre.

Certo, sfollare è comodo (a parte il viaggio, ma a tutto c'è rimedio). Tuttavia non è certo distinguendosi per amore delle comodità che si deve diventare — o restare — presidenti e direttori.

Per gli allievi delle Accademie militari

Il Comando Militare Provinciale Italiano di Torino comunica:

Gli allievi dell'Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena e gli allievi dell'Accademia di Artiglieria e Genio di Lucca devono presentarsi subito al Comando Provinciale Militare di Torino (via Pio Numero trentatrè) per essere rinviati alle rispettive scuole.

Comunicati

✱ I Segretari Provinciali dei Sindacati farmaceutici del Piemonte si sono adunati sotto la presidenza del Segretario nazionale dott. Gaetano Serpico per trattare vari problemi inerenti la categoria, tra quali, dopo ampia discussione, in raggiunto il pieno accordo

Chi succederà a P. Talenti nella casa del Cottolengo?

I funerali si celebreranno oggi

Tre sacerdoti vengono prescelti quali probabili successori di Padre Talenti nella direzione della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Il primo è il canonico Ludovico Chiesa, nato nel 1876, a Pollano Milanese; entrato giovanissimo al Cottolengo fu ordinato sacerdote nel 1899 dal Card. Richelmy; quindi fu inviato a Pisa a fondare una dipendenza della « Piccola Casa », Vi rimase fino a che nel 1937 il cannico Talenti, nominato superiore, lo chiamò quale coadiutore a Torino. Gli altri due sono mons. Luigi Rabbia e mons. Eugenio Sanna. E' tradizione nella « Piccola Casa », che l'annuncio del successore venga dato il giorno successivo ai funerali del Padre defunto. La salma del venerato Padre, frattanto, è stata nella sera stessa di domenica trasportata nella Chiesa della « Piccola Casa » e vegliata. Nella mattina di lunedì è stata celebrata la Messa funebre presente cadavere; alla funzione ha assistito con le rappresentanze di tutte le famiglie del «Cottolengo» larga folla di popolo. I funerali avranno alle 14 di oggi.

Le nozze di tre sorelle nella chiesa di Lucento

C'è da pensare in primo luogo, che l'alba di ieri abbia riportato finalmente un poco di pace nella famiglia Graziano? Questo il fatto: tre sorelle tutte e tre giovani e belle, quali mai da sposa, hanno lasciato ieri mattina la propria abitazione in via Magnano e fianco di tre giovanotti e nella chiesa parrocchiale di Lucento hanno stretto l'indissolubile nodo del matrimonio. Nella raccolta chiesa, mentre fuori imperversa la grigia atmosfera della brumosa mattinata novembrina, alle quali sboccianti fiori di tre nuove famiglie.

Emma, Evelina e Liliana Graziano nelle belle ceste color marrone, il cui acquisto si fa esclusivamente matrimoniale celebrato dal parroco di Lucento don Giacomo Berchia giovando fede rispettivamente al rag. Nicolò Tini, al prof. Riccardo Ducci, noto direttore della farmacologia e a Renato Fiora. —

Il triplice rito consacrato in una atmosfera di tregua commovente, è stato coronato dalla benedizione del Santo Padre. Al termine, uscite, le tre sorelle con gli sposi dal tempio, son rimasti a ricevere gli auguri dell'affetto — la duplice d'un mattino — coi cromati fulgori dei ceri, i molti fiori che le fanciulle avevano ricevuto in omaggio e che ora hanno, a lor volta, offerto all'altare. L'insolito avvenimento ha naturalmente richiamato in alta chiesa dei popolari borghi, oltre a numerosi invitati, gran folla di curiosi.

Recupera la propria auto e sventa un furto

Il signor Enrico Capozzi di Roberto abitante in via Lambruschini 16, constatando la scomparsa della propria automobile, si affrettava per il quartiere nella speranza di raccogliere ancora qualche traccia. La sua speranza era realizzata appieno, poichè nel pressi dell'autorimessa Starabini, di via Bobbio, scorgeva la sua macchina attorniata da cinque giovanotti, i quali la caricavano di ruote d'automobile. Il Capozzi affrontava gli sconosciuti e mentre correva, colpiti da un legittimo sdegno, s'affrettavano a ripristinare la vettura, agli ordini perentori, per evitare altre sorprese, la avviava della benzina. Poi legatosi ai cinque di aiutarlo a spingere la vettura, vi lasciatonti, mogi mogi, dovettero accompagnare la macchina fin riparo del cortile della « Casa ». I presso alcuni amici dei Capozzi, ignare i cinque accodatisi alternativamente nel modo più accanito la macchina, è derubato, da un vicino telefono, chiamava in soccorso gli agenti dell'ufficio di P. S. di S. Donato. Le manette ai polsi dei Capozzi fu motivo di un mormorio di quali, prima che qualcuno tentasse fermarli, prendevano la fuga precipitosi dall'incipiente oscurità.

Le ruote d'automobile che i cinque stavano caricando sulla vettura erano frutto di un furto compiuto nell'autorimessa. Naturalmente, furto che l'intervento del Capozzi ha fortunatamente sventato. Fra le ruote è stata rinvenuta una borsa contenente grimaldelli e chiavi false. I cinque lestofanti sono già stati identificati.

Il cadavere di un uomo trovato in un rio

Ieri, verso le otto, certo Luigi Chirio di anni 55, abitante in strada Cartman 155, mentre si recava al lavoro scorgeva nel rio Cartman il cadavere d'un uomo dell'apparente età di 65 anni, che veniva riconosciuto da astanti per quello di tal Giovanni Gial, nonchè identificato dalla tessera e da documenti, senza fissa dimora. Sembra che il Gial, mentre transitava la sera precedente costeggiando il rio, perso l'equilibrio, vi sia ruzzolato dentro, procurandosi delle ferite al capo che ne causarono la morte. Vigili urbani avvisarono il locale Commissariato, e dopo le constatazioni locali la salma del Gial venne trasportata all'obitorio del Valentino.

Un piatto in frantumi

Ma la vaeglia ad un derubato

Dopo aver girellato attorno alla abitazione di Giovanni Bergero in Articolo, un ladruncolo vi si introduceva e, approfittando del durissimo sonno del padron di casa, rovistava dappertutto, portando con sè, nell'andarsene, chiavi, orologi e una bicicletta. Ma nell'uscire, un piatto di stuggi di grano e l'infrange. Lo strepito destò dal sonno il Bergero che, balzato dal letto, inseguiva, invano, il malvivente. Il derubato sporgeva denuncia all'ufficio di P. S. di San Paolo e, grazie ai pochi connotati del ladro da lui forniti, gli agenti Bo e Chersa, ieri rintracciavano ed arrestavano il diciottenne Luigi Bianchiotto di Mattia, la bicicletta ora già stata venduta a certo Michele Negrino in Giovanni, che si è così buscata una denuncia per ricettazione.

Un processo per concussione aperto in Tribunale

Nell'agosto dello scorso anno il rappresentante della Federazione degli artigiani, dottor Mario Sacerdote, denunciava alla Procura il rag. Elio Fraccaro, già capo ufficio inquadramento dell'ente, al cui carico formulava parecchi addebiti. L'imputato, conosciuta la denuncia, si presentava spontaneamente all'autorità giudiziaria, ma l'istruttoria, lunga e minuziosa, accertava che il Fraccaro si era fatto consegnare del denaro da parecchi artigiani prestandosi difficoltà alla loro iscrizione alla federazione. Le somme così fatte sborsare variavano dalle cinquecento alle ottocento alle milleduecento. Accertati che non spirava più aria favorevole per lui, il Fraccaro si allontanava dalla povera città rendendosi irreperibile. Il processo contro di lui per concussione è cominciato ieri dinanzi alla nostra Corte d'Assise presieduta dal comm. Adami; alla difesa del contumace siedono gli avvocati Gino Obert ed Arusio.

L'insana gelosia d'un vecchio

Nonostante la sua più primaverile età, il sessantaseienne Pietro Birra fu Pasquale è un fortissimo Don Giovanni. Alcuni mesi or sono, adunque, il suo giovane impiegato del suo ufficio, la vezzosa ventiquattrenne Maddalena P. fu Erneste. Dapprima il suo adagiamento verso la ragazza, urbano e caldo, fu quello di un padre; gentiluomo da cesare, giudiziosi consigli, benevoli avvertimenti; poi quello di un vecchio buon amico cui è permesso una certa confidenza, infine quello di un mature innamorato, lirico, violento, attaccaticcio, da una gelosia grottesca ed offensiva. Maddalena P., respinte le offerte e le lusinghe dell'Birra, gli inviò successivamente tre lettere nelle quali dichiarava, nel modo più reciso, di non voler saperne di oltrepassare i limiti di una cortese amicizia. Il vecchio con le tre lettere si diede allora a una sorta di ossessionante opera di diffamazione, esibendo, a quanti, ingenui o sprovveduti, gli affermavano la bontà della ragazza, gli scritti ai quali attribuiva volutamente altrettanti che non Maddalena P. avrebbe amministrati. La ragazza, colpita dalla freddezza prima e quindi schernì poi dei colleghi d'ufficio, si rivolgeva ai suoi Marelli, commissario capo dell'ufficio di P. S. di S. Paolo; e questi invitava la querelante a costituirsi in lettere e a cessare dalla sua opera diffamatoria. Il vecchio promise; ma non seppe trattenersi dall'inviare una volgare cartolina anche al fratello della giovane donna. Convinto e ripetutamente dal portinaio di casa, si appellò a una visita, per dove la ragazza sarebbe certamente passata, Scorsala infine, l'Birra si gettava su di lei e la percuoteva furiosamente con da bastonata malefatta al suolo. Il commissario di P. S. di S. Paolo ha fatto trarre in arresto il feroce vegliardo.

Un'automobile ha investito in via Nizza il quarantaseienne Giuseppe Sosia di Agostino, abitante in via M. Polo, che ha riportato la frattura della gamba sinistra; alle Molinette è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

STATO CIVILE

28 Novembre 1943

NATI	19
MORTI	16
MATRIMONI	19

Sabbadi Anna m. Bisogno, a. 66, da S. Cesario di Trieste, v. Alessandro 2 - **Giuria Luigi** fu Matteo, a. 51, da Gravellona B. Toma, farmaciaro, v. Alessandro 2 - **Giuria Alice** di Luigi, a. 23, da S. Cesario di Trieste, farmacista, via Alessandro 2 - **Spiegler Matteo** v., idraulico, a. 69, da Torino, casalinga, v. Fidia 45 - **Martoni Luigi** fu Giovanni, a. 50, da Torino, mercante, c. Oporto 5 - **Porta Luigi** fu Pompeo, a. 77, da Torino, commerciante, v. Bonvesin 26 - **Binaglia Domenico** di Tomaso, a. 67, da Torino, operaio, Osp. Mauriziano - **Talucci Ann.**, dom. **Giuseppa** fu Francesco, a. 79, da Alessandria, casalinga, Osp. Cottolengo - **Ferrero Domenico** fu Lorenzo, a. 56, da Moncalieri, carrettiere, Osp. Mauriziano - **Vincenti Giovanni** fu Umberto, a. 50, da Rio de Janeiro (spagna), ist. Med. Legale - **Bertero Barera** m. Bonetti, a. 39, da Roma, impiegata, Osp. Mollinette - **Bianco Giuseppe** fu Giovanni, a. 19, da Sarezzano, cameriere, Asilaretta.

Oggi alla Radio

Ore 7,15 Giornale radio — 7,20 Canzoni — 8 Segnale orario-Giornale radio — 8,40 Trasmissione per i territori occupati — Dalle 11,30 Musica leggera e brillante — 13 Segnale orario; Giornale radio — 17,10 Musica brillante — 14 Giornale radio — 14,10 Musica leggera — 18 Giornale radio per le Forze Armate — 18,50 Trasmissione dal Teatro Reale dell'opera. Nell'intervallo (giornale radio — 19 Trasmissione per i territori occupati — 20 Musica operistica — 20,30 Segnale orario; Giornale radio — 20,40 Concerto diretto dal M.o Carlo Brunetti — 21,25 Musica leggera — 22: Giornale radio — 23,10: Musica leggera — 23,30 Chiusura e luce «Silenzio» — 24 Notizario «Stefani».

Seguendo la Cronaca

« L'Argenteria VIGLIANI »

Via Lagrange 2

compra ai prezzi più convenienti

orologi, catene, posaterie, Vasellame, candelabri, oggetti artistici

(ROTTAMI)

portasigarette, borsette moglie, cannoni, casse orologi e diversi.

TEATRI : Spettacoli d'oggi

GARIGNANO: ore 16,30 Arte Varia del Teatro Odeon di Milano.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Grande Programma Comico « Enic ». Ultimo ore 18.40 - Settimana Europea n. 30.

DORO: « I nostri sogni ». Da Stefania Mercader, Stoppa. Ult. ore 18.40.

EDEN: « L'Impostore del Duca » con Augustus Cortenclaville. V. 16,50

STATUTO: « La sua notte » con Ida Rubrova e Frasi Sivelieri

NAZIONALE: Gatta ci cova (Musco)

DORIA: « Vittoria sull'oceano ».

Domani: « La valle del diavolo.

TORINO: « I capricci di mia moglie », Astel Page, Anna Toelen (comici). Spettacoli cont. dalle 10.

ALPI: « Partita vinta ».

Colosseo: Il suo destino (Feridal).

C. Alberto 16: Incontri di notte.

EXCELSIOR: Edwige Feuillère e Pierre Fresnay in « Delitto di Cappello ».

SOCIALE 14: Sogno di Butterfly

AQUA: Reine in singhetto e Var.

GIOVANE: « Rifarsi una vita » 15.

BREBBIA: Uomo cerca verità. Var.

Astra: Collana della Principessa.

LUX ore 14: «Avventura di lusso - Leny Marenbach, F. Marian. Lucie Englisch (Film Tedeschi. Ult. 18 (Disc.: La liberazione di Dacci.

MOZART a Torino

La romantica vita del « bambino prodigio » i suoi amori con la sorelle Weber; la curiosa ispirazione della sua celebre opera: il Don Giovanni, opera del suo cuore; il suo postero incontro con Beethoven, da chi gli fu parata la famosa *Messa da Requiem?*

NAZIONALE: «Gatta ci cova»

Il comico capolavoro di Musco.

SPORT

La Coppa Gotelli vinta dal Basaluzzo

Novi, 22 novembre.

Si è giocata, ieri, presente numeroso pubblico nonostante la pioggia, la finale della Coppa Gotelli di calcio tra le squadre del Basaluzzo e del Frugarolo formate occasionalmente di elementi della massima divisione. Basaluzzo ha vinto per 1 a 0; la rete è stata segnata al 37.o del primo tempo da Benedetti. Parecchenti, autore di bellissime parate, non ha potuto opporsi al tiro secco da vicino dall'estrema destra avversaria. L'incasso ha toccato le 25.000 lire.

Basaluzzo: Bacigalupo II; Genta, Sardelli; Michelin, Gramaglia, Pozzi; Benedetti, Bertoni, Ge. Vercina, Conti.

Frugarolo: Pacuchetti; Clamamerda, Parena; Tortarolo, Pisano, Sandroni; Boldini, Rossi, Lisetta, Varaldo II. D'Alfonso.

Arbitro, Chamberlini.

I « granata » del D. A. Fiat sono tutta probabilità giocheranno domenica prossima a Vercelli.

I calciatori juventini dovrebbero fare la loro prima uscita domenica prossima giocando a Biella.

OSPIATE (Milano) - Ciclismo. Coppa Guastoni, km. 95) 1. Origna 6., in 2.50' media 37.800; 2. Cornalea; 3. Zanzani V.; 4. Cerati; 5. Fumagalli; 6. Motti; 7. Carini; 8. Casarico; 9. Varotto; 10. Biner.

BORSE

TORINO, 22 novembre 1943

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend.3%	80 30	79 50	Marelli	160 —	156 —
» 1.9	80 75	80 —	Fiat	720 —	710 —
Rend.3%	78 70	78 90	Ipelia	95 —	95 —
» 1.9	79 10	78 70	Metalf.	1370	1350
Rend.5%	97 15	97 70	Nob.	333 —	375 —
» 1.9	86 40	86 25	Ierri	1165 —	1160 —
Rend.5%	76 75	75 —	Mont.	390 —	390 —
» 1.9	78 —	75 30	Fiatsid.	630 —	645 —
3%lit.	93 —	94 —	Ilva	1150 —	1148 —
» 1.4	99 —	99 —	Ansal.	190 —	190 —
» 1.9	73 85	72 —	Rum.	1310	1370
» 1.9	75 —	74 25	Viat.	600 —	600 —
» 1.9 II	73 95	73 25	Cotoni	1070 —	1070 —
» 1.1	73 175	73 40	Fiuar	1065 —	1065 —
Fond.3%	360 —	362 —	Lanif.	110 —	115 —
5%1.9	100 —	—	Cir	300 —	300 —
5%1.7	101 —	—	Schiap.	190 —	190 —
Imm.5%	417 —	—	Furon.	400 —	400 —
Ist.9%	500 —	—	Lanif.	1000 —	1000 —
Ist.5%	417 —	416 50	Ansc.	77 50	77 —
4%3.36	604 —	604 —	Rum.	1177 50	1180 —
4%3.37	1300 50	1300 —	Mont.p.	165 —	160 —
B. Pat.	545 —	545 —	Ansald.	675 —	664 —
3%5.%	513 —	512 50	Mont.p.	208 —	208 —
Mobil.	2000 —	2000 —	Acq. P.	1000 —	1000 —
A.Gra.	3000 —	3000 —	Terni	2210 —	2210 —
Medit.	1400 —	1400 —	Unica	198 —	198 —
Meri.	2000 —	2000 —	Elba	230 —	230 —
S.A.I.	500 —	500 —	Weit.	750 —	750 —
Ital.	670 —	670 —	Ollett.	155 —	145 —
Italia	1370	1370	Fris.	655 —	655 —
Ialgas	33 75	34 25	Safia	300 —	320 —
Elb	900 —	900 —	Falck	1130 —	1120 —
Terni	220 —	220 —	Falck	72 —	73 —
P.C.E.	370 —	375 —	Ilva	500 —	507 —
Valdar.	1900	1900	Rinas.	1100	1100
Mar.Ri	3050 —	3050 —	Rep. S.	550 —	550 —
Sade	500 —	500 —	Cant.I.	1475 —	500 —
Ligu	2300 —	2150 —	Burgo	795 —	750 —
Bast	1775	1775	Pir. R.	520 —	540 —
Sfer	1000 —	1000 —	»	1 —	1 —

Estrazioni del Lotto

del 20 novembre 1943

Venezia 80 60 45 84 82

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Serenamente munito dei Conforti religiosi e munita del Cardinale delle S. Religione, è mancata stamane all'affetto dei suoi cari

Amalia Quaglino Beroggio
d'anni 87

Partecipano con dolore l'immatura dipartita e funerali avvenuti:

il marito: **Cav. Uff. Prof. Luigi**; figlio: Gen. Ilio con la moglie Prof. **Emilia Dito** e la piccola **Emiliana**;

Ten. **Sergio** (in Germania) con la moglie **Iolanda Mufi**;

Cesar S. C. Cap. in servizio R. Marina;

Girando;

sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti.

La salma riposerà in avuto luogo in Riviera di S. Casciano Maggiore (Stellai), lunedì 29 corrente alle ore 15.30.

Riviera S. Casciano, 21 novembre 1943.

(Imp. Funeb. Municipale Ivaldi, Stella)

La sposa adorata ripeteva da oggi nel Signore il Famiglia, accanto a quelle del Marito e nell'altrea che possa far ritorno, per dormire sempre a per sempre, accanto alla Mamma, l'eroica Salma del Figlio Alfiere,

Pregheare ed opere di bene.

Mezzenile Alpi, 21-11-1943. 4006

Impresa Servetti, Mondovì, tel. 93

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, il 18 corrente è spirata serenamente la

NOBIL DONNA
Maria Paano Colli di Felizzano

Ne danno il dolorosissimo annuncio: il figlio **Alberto** con la moglie **Giuseppina** e figlia; i fratelli **Vittorio Colli di Felizzano** e figli; **Annibale**; i cognati **Carlo Colli di Felizzano**, **Cesana**, **Paano**, **Incisa**, **Manità**, **Mancasero**, **Barali**; cugini e parenti tutti. Le affezionate **Maria Terragno** e **Lucia Favero**.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

San Secondo di Pinerolo, 19 novembre 1943. 38509

Il Consiglio d'Amministrazione, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **impiegati** e **maestranze degli Stabilimenti C. Fornara e C.** si uniscono al dolore del Dott. **Alberto Paano** Consigliere Procuratore della Società per la scomparsa della **Madre N. D. Maria Paano Colli di Felizzano.** 18576

Con tutti i Conforti religiosi ci è spenta

Maria Zanone ved. Casetta

I figli, i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto. 18304

Pinerolo, 22 novembre 1943-XXII.

Onoranze Funebri Mannucco, Pinerolo

Confortata dai Santi Sacramenti si spegneva nel Signore il

CAN. CAV.
Don Francesco Ciretto
da 52 anni Parroco di Strigliasso

I nipoti, i parenti tutti, il clero Curato di **Quaglia**, l'affezionata **Adelina** ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 24 corr., ore 10. 8

Dopo lunga malattia spirava cristianamente

Lupo Maria

Ne danno il triste annuncio il marito **Leandro**, le figlie **Luigia**, **Elvina**, il genero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10, in Peretto Torinese.

Ad 86 anni, dopo tanto soffrire, cristianamente si è spenta a Pont Canavese il 17 corrente

Teresa Novarese v. Girardi

lasciando a piangerla il figlio Rag. Giovanni colla nipote Maria **Adelaide Busi**, il nipote Grigia Rag. Cav. **Natale** e famiglia. Non lutto e partecipazione a funerali avvenuti. Cosi valle.

Torino, 22 novembre 1943

Via Nizza 44

Ringraziamenti particolari alla Famiglia **Bruzzone Giovanni** di Rimini ed alle Rev.me Suore dell'Ospedale di Pont per averla così amorevolmente assistita nell'ultimo anno di esistenza.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 45-018

A 76 anni, cristianamente si è spenta in Torino il 19 corrente

Busi Francesco

Ne piangono la figlia **Maria Adelaide** ved. Milanesio Rag. Giovanni Girardi, e lo partecipano a parenti, amici e conoscenti, a funerali avvenuti come da desiderio dell'Estinto.

Torino, 22 novembre 1943
Via Pinelli 44

Pompe Funebri Gesia - Tel. 45-018

Alle ore 0,15 del 21 corr. a Pinerolo Pa. dovera sfollata, ha cessato di soffrire l'anima buona di

Ersilia Cavenago n. Monti

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito **Guido**, l'adorata figlia **Prof. Tina**, il genero Dottor **Romolo Chiesa** col figli **Cesare Guido e Luciano**, e la Mamma ved. **Cusano**, le zie Ved. **Monti** e Ved. **Bassignana** ed i cugini **Manti, Gracis, Bassignana, Bezzi, Donati, Ratti, Cavenago, Nigri e Principale.** 8

La cara salma verrà portata al Cimitero di Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Con tutti i Conforti religiosi ci è spenta

Maria Zanone ved. Casetta

I figli, i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto. 18304

Pinerolo, 22 novembre 1943-XXII.

Onoranze Funebri Mannucco, Pinerolo

Confortata dai Santi Sacramenti si spegneva nel Signore il

CAN. CAV.
Don Francesco Ciretto
da 52 anni Parroco di Strigliasso

I nipoti, i parenti tutti, il clero Curato di **Quaglia**, l'affezionata **Adelina** ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 24 corr., ore 10. 8

Dopo lunga malattia spirava cristianamente

Lupo Maria

Ne danno il triste annuncio il marito **Leandro**, le figlie **Luigia**, **Elvina**, il genero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10, in Peretto Torinese.

Ieri dopo breve penosa malattia rendeva la sua anima a Dio a soli 18 anni

Caldo Anna

Lo piangono: il papà **Francesco**, la mamma **Turinetti Antonietta**, la sorella **Marcuccia** col marito **Libero Rossetti**, i nipotini **Angioletto** e **Pier Giorgio**, il cugino **Oreste**, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr., ore 14.

Carmagnola, via Roma 51.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, a soli 50 anni, mancava ai suoi Cari

Mariani Luigi
Esercente

Ne danno il dolorosi annuncio la moglie **Cagliardi Giuseppina**; figli **Dino** e **Maria**, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente alle ore 8.30 partendo da corso Oporto n. 5, indi la cara Salma verrà trasportata a Moncalvo Scrivia.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 51-189

Il giorno 19 novembre in Brusnengo è mancata alla famiglia ed alla società dopo una vita intensa di affetto e di lavoro sorretto dalla fede in Dio il

Cav. Giulio Maggiolo
di anni 65
Capo Ufficio
della Società Italiana per il Gas

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Giulia Sesia**, il figlio **Luigi** colla moglie **Lina Gallini**, la figlia **Giovanna** col marito Dott. **Emilio Morandi**, i nipotini **Franco** e **Gianni**, fratelli e sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno celebrati martedì 23 mattina alle ore 10 a Cossavella di Albano Vercellese.

Ieri dopo breve penosa malattia rendeva la sua anima a Dio a soli 18 anni

Caldo Anna

Lo piangono: il papà **Francesco**, la mamma **Turinetti Antonietta**, la sorella **Marcuccia** col marito **Libero Rossetti**, i nipotini **Angioletto** e **Pier Giorgio**, il cugino **Oreste**, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr., ore 14.

Carmagnola, via Roma 51.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, a soli 50 anni, mancava ai suoi Cari

Mariani Luigi
Esercente

Ne danno il dolorosi annuncio la moglie **Cagliardi Giuseppina**; figli **Dino** e **Maria**, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente alle ore 8.30 partendo da corso Oporto n. 5, indi la cara Salma verrà trasportata a Moncalvo Scrivia.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 51-189

Il giorno 19 novembre in Brusnengo è mancata alla famiglia ed alla società dopo una vita intensa di affetto e di lavoro sorretto dalla fede in Dio il

Cav. Giulio Maggiolo
di anni 65
Capo Ufficio
della Società Italiana per il Gas

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Giulia Sesia**, il figlio **Luigi** colla moglie **Lina Gallini**, la figlia **Giovanna** col marito Dott. **Emilio Morandi**, i nipotini **Franco** e **Gianni**, fratelli e sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno celebrati martedì 23 mattina alle ore 10 a Cossavella di Albano Vercellese.

Sua Eccellenza Rev.ma Mons. **Margotti** e figli **Emilio**, **Giuseppina** e D. **Francesco** S. J.; la sorella **Maria**; i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Carmagnola alle ore 15.30 di martedì 23 corrente. 18

In un'ora serena di domenica scorsa è improvvisamente tornata a Dio l'anima eletta di

Catti Luigia
VED. DEL PREFETTO ROSSI
d'anni 69

Da una delorosa Sorella che vuol emulare l'esempio di Colei che — Sposa e Madre esemplare — così volle in ogni ora, in ogni dolore, ne dà l'annuncio: i figli: Ing. **Ubaldo** con la moglie **Margherita Larcinese** e figli **Alberto**, **Carla**, **Domenico**, **Carlo Luisa** ed **Anna Maria**;

Sig. **Bino**;

La sorella **Ida Cesnavale** ed **Ester Santangelo**.

I Nipoti ed i Parenti tutti.

Le spoglie adorate riposano da oggi nel Sepolcreto di Famiglia, accanto a quelle del Marito e nell'altrea che possa far ritorno, per dormire sempre a per sempre, accanto alla Mamma, l'eroica Salma del Figlio Alfiere,

Pregheare ed opere di bene.

Mezzenile Alpi, 21-11-1943. 4006

Impresa Servetti, Mondovì, tel. 93

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, il 18 corrente è spirata serenamente la

NOBIL DONNA
Maria Paano Colli di Felizzano

Ne danno il dolorosi annuncio: il figlio **Alberto** con la moglie **Giuseppina** e figlia; i fratelli **Vittorio Colli di Felizzano** e figli; **Annibale**; i cognati **Carlo Colli di Felizzano**, **Cesana**, **Paano**, **Incisa**, **Manità**, **Mancasero**, **Barali**; cugini e parenti tutti. Le aff

CRONACA CITTADINA

Dopo l'aumento dei salari, la questione alimentare

Gli spacci aziendali gestiti dalla nuova Alleanza Cooperativa

Il vasto programma di lotta contro la speculazione prospettato dai lavoratori dell'industria -- Soppresso ogni utile, tutto il disponibile sarà venduto al giusto prezzo

L'Alleanza Cooperativa Torinese passa, dunque, ai lavoratori, e, quel che più interessa, si pone con un fattivo programma che siamo in grado di illustrare. Uno strumento anacronismo sia per crearne. Si potrebbe aggiungere: era tempo.

Il principio cooperativistico non si può e non si deve realizzare per interposta persona. Occorre che in forma diretta i lavoratori abbiano la possibilità di gestire gli enti che sono l'espressione della loro capacità economiche e morali.

A Torino l'Alleanza di cooperativistico non aveva mantenuto che la testata. In realtà da parecchi anni erano subentrati nell'effettiva proprietà e gestione dell'azienda degli istituti di credito, che con i lavoratori non avevano proprio nulla da spartire. Nemmeno gli utili degli esercizi annuali. Anzi, il passaggio di proprietà dai lavoratori agli enti accennati si è effettuato con danno dei lavoratori. Un po' di cronistoria: gli aderenti alla Cooperativa Ferroviaria e all'Associazione generale degli operai erano soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese: i primi avevano pagato un'azione di lire 100, mentre i secondi avevano corrisposto lire 5 come tassa di entrata e pagavano un contributo mensile per acquistare ai prezzi ridotti della Cooperativa. Quando entrarono gli istituti di credito nell'operazione finanziaria per il passaggio di proprietà e di gestione, i lavoratori soci furono liquidati dall'Alleanza Cooperativa con un trattamento non certo proporzionale alle loro contribuzioni, che suscitò non lievi né poche proteste. Primo inconveniente, al quale seguì un altro molto più grave: con i lavoratori fu estromesso dall'Alleanza il principio cooperativistico.

Senza voler fare dei facili rilievi sull'attività dell'ente torinese, è possibile affermare ch'esso nella sua azione si comportò assente alla stregua di qualsiasi altra azienda. Quel che non si comprese durante il passaggio di proprietà, fu immaturità questo: come in pieno periodo sindacale e cosiddetto corporativo alla gestione dell'Alleanza Cooperativa dovessero essere chiamati degli istituti di credito anziché le organizzazioni sindacali. Il decreto del Capo della Provincia, Ecc. Serbino, reattivazione, dopo una parentesi pluriennale lunga, l'ente torinese a coloro che ne furono iniziatori e fondatori, i promotori, i finanziatori: gli operai e gli impiegati.

E' un atto di giustizia, che risponde altresì ad una grande esigenza dell'ora: approvvigionare i lavoratori a prezzi adeguati.

Gli aumenti salariali raggiunti sono e saranno efficienti se nel campo dell'alimentazione si potrà agire con pronta efficacia, in modo da fronteggiare le mene della speculazione.

L'organizzazione dei lavoratori, per mezzo dell'Alleanza Cooperativa torinese, potrà finalmente agire sul terreno concreto dell'alimentazione.

Il Commissario dell'Unione, Rabecchi, che al problema ha dedicato tanta parte della propria attività in questo ultimo periodo, attua, in virtù del decreto, un vasto ed organico disegno. Non soltanto la già possente articolazione in atto degli spacci dell'Alleanza interni in campo per concretare una politica di prezzi, ma gli spacci aziendali entreranno in primo nella gestione dell'Alleanza Cooperativa Torinese.

In altri termini e per essere più precisi: l'Alleanza Cooperativa Torinese, che per l'esplicazione della sua attività si rivolge direttamente alle fonti dei prodotti, non dovendo più per l'avvenire attuare dei profitti, avrà modo di condurre un'azione concludente agli effetti dei prezzi.

Gli spacci dell'Alleanza assommano ora ad un centinaio, mentre esiste eguale numero di spacci aziendali. Il segretario dell'Unione Lavoratori dell'industria confida di poter contare, attraverso ad una dislocazione generale sull'attrezzatura di uno spaccio per ogni azienda. Il che porterebbe la lotta contro l'inasprimento dei prezzi ad un fortunato sviluppo.

I lavoratori hanno appreso con vivo desiderio di collaborazione l'annuncio del passaggio dell'Alleanza alla loro organizzazione, ma più ancora i propositi che il Commissario dell'Unione ha espresso al Comitato tecnico, riunitosi ieri ai Sindacati per commentare l'accordo raggiunto e approvare nelle sue linee essenziali il programma innovatore e integratore dell'Alleanza Cooperativa.

Le squadre annonarie fasciste all'opera

La merce sequestrata distribuita gratuitamente ai bisognosi

Rilevanti quantitativi di viveri consegnati agli spacci Fiat e destinati ad operai con famiglia

Le squadre annonarie dipendenti dalla Polizia federale sono entrate da vari giorni in azione e le merci fino ad oggi sequestrate sono state rimesse all'Ente Fascista Assistenziale (E.C.A.) a favore dei poveri.

Oggi sono consegnano ad uno degli spacci della Fiat: chilogrammi duecentotrenta di fagioli, chilogrammi quarantacinque di olio, chilogrammi settanta di burro, chilogrammi ottantasei di farina bianca, chilogrammi settanta di riso e una forma di parmigiano, sequestrati nella villa di Vacchi di Val Cismon.

Tale merce viene distribuita gratuitamente a lavoratori con famiglia, alla presenza di un operaio della Fiat stessa.

Sono in corso altre operazioni per il sequestro di prodotti alimentari immessi nel mercato clandestino.

Il Commissario federale
Dott. GIUSEPPE SOLARO

Un processo per concussione aperto in Tribunale

Nell'agosto dello scorso anno il rappresentante della Federazione degli artigiani, dottor Mario Nasciona, denunciava alla Procura del re, Elio Trancano, già capo ufficio Inquadramento dell'ente, al cui carico formulava parecchi addebiti. L'imputato, conosciuta la denuncia, si presentava spontaneamente all'autorità giudiziaria, ma l'istruttoria, lunga e minuziosa, accertava che il Trancano si era fatto consegnare dal denaro da parecchi artigiani prestatando difficoltà alla loro iscrizione alla Federazione. Le somme così fatte sborsare variavano dalle cinque mila alle ottocento alle millecinquecento. Accertosi che non spirava più aria favorevole per lui, il Trancano si allontanava dalla nostra città rendendosi irreperibile. Il processo contro di lui per concussione è continuato ieri dinanzi alla nostra Corte di Assise presieduta dal comm. Adami; alla difesa del contumace sedeva gli avvocati Gino Obert ed Arnulo.

L'insana gelosia d'un vecchio

Nonostante la sua più primaverile età, il sessantaseienne Pietro Rina fu Pasquale è un furibondo Don Giovanni. Almeno così ne suo stesso avviso. Da parecchio impiegato del suo ufficio, la ventiduenne Maddalena P. fu Ernesto. Deprimé il suo alleggiamento la ragazza, orfana e sola, fu quella di un padre; gentile, se da senno, giudiziosi consigli, premurosi avvertimenti; poi quello di un vecchio buon amico cui si permesse una certa confidenza; infine quello di un maturo innamorato, furioso, violento, attanagliato da una gelosia grottesca ed ossessiva. Maddalena P., respingendo le offerte e le insistenze dell'ufficiale, invitò successivamente tre intrepide nelle quali dichiarava, nel modo più netto, di non voler saperne di oltrepassare i limiti di una corretta amicizia. Il vecchio con le tre ritenne di dover allora a una ad una, secondo ogni buona regola di corte, sollevare le ragioni della gelosia, ordendo, a giusti, incredibili e adegnati, gli sfarfallamento della onestà della ragazza, gli scritti ai quali attribuiva colpevolmente significati che mai Maddalena P. avrebbe ammessi. La ragazza, colpita dalla freddezza perfino di alcuni colleghi per del collocati d'ufficio, si rivolgeva al cav. Marelli, commissario capo dell'ufficio di P. S. di S. Paolo; e questi invitava in ufficio a costituire le lettere e a deporre dalla sua opera diffamatoria. Il vecchio protestò; ma non poté impedire che, interrogato sui motivi che lo avevano spinto a spiegare la ventura; e i testimoni morì mogi, dovettero acconsentire. La macchina fu ripresa nel cortile di via Schina 5 presso un signor amico del Cavalli. Mentre i cinque accusatori s'affannavano nel modo più accanito la macchina, il derubato, da un vicino telefono, chiamava in soccorso gli agenti dell'ufficio di P. S. di S. Donato. La manovra del Cavalli fu presa di sorpresa; di quali, prima che qualcuno tentasse fermarli, prendevano la fuga protetti dall'incipiente oscurità. Le ruote d'automobile che i cinque stavano caricando subì evidentemente grave frutto di un furto compiuto nell'antecedenza. Marelli, furioso alla intervenuto del Cavalli ha fortunatamente arrestato. Fra le ruote è stata rinvenuta una borsa contenente grimaldelli e chiavi false. I cinque testimoni accusa già stati identificati.

Il cadavere di un uomo trovato in un rio

Ieri, verso le otto, certo Luigi Chirio di anni 35, abitante in strada Cartman 155, mentre si recava al lavoro scorgeva nel rio Cartman il cadavere d'un uomo dell'apparente età di 65 anni, che veniva riconosciuto da astanti per quello di tal Giovanni Gai, sconosciuto identificato solo la mancanza di documenti, senza fissa dimora. Sembra che il Gai, mentre traversava la sera precedente casteggiando il rio, perse l'equilibrio, vi si trascò dentro, proficendosi delle ferite al capo che ne causarono la morte. Vigili Urbani avvertivano il locale Commissariato, e dopo le constatazioni legali la salma del Gai veniva trasportata all'obitorio del Valentino.

Un piatto in frantumi dà la sveglia ad un derubato

Dopo aver girellato attorno alla abitazione di Giovanni Bergero fu Aristide, un ladruncolo si è introdotto nella e, approfittando del turbamento sonno dei padroni di casa, rovistava dappertutto, portando con sé, nell'andarsene, cibarie, pigiolle e una bicicletta. Ma nell'uscire, un piatto gli sfuggì di mano e s'infranse. Lo strepito destò dal sonno il Bergero che, balzato dal letto, inseguito, invano, il malcapitato. Il derubato sporgeva denuncia all'ufficio di P. S. di San Paolo e, grazie ai precisi connotati del ladro da lui forniti, gli agenti Su e Cherra, ieri rintracciavano ed arrestavano il diciottenne Luigi Biancotto di Matteo. La bicicletta era già stata venduta a certo Michele Negrino fu Giovanni, che si è così buscato una denuncia per ricettazione.

Troppi sfollati di qualità

Ci sono troppi sfollati; vogliamo dire troppi sfollati « di qualità ». Presidenti, direttori, segretari generali, capi in genere (nel senso più vasto della parola) che alla sera giungono su e se se ne vanno, ed ne sono parecchi; e non ce ne dovrebbero essere. Al sabato magari approfittano per un po' di riposo; e fino al lunedì non si trovano più nessuno.

Orbene: lo sfollamento non è un diritto che compete a tutti. Chi ha più responsabilità e più retribuzione è naturale abbia anche in grado maggiore l'impegno della presenza. Può sfollare chi svolge un lavoro determinato, entro limiti di tempo certi: caso tipico quello dell'operaio, che dopo otto ore di fatica ha un periodo di riposo, per rifemprarsi; e non può nel frattempo essere chiamato anormalmente al lavoro. Così l'impiegato; così tutti coloro che, non svolgendo compiti direttivi, non possono essere necessari tutto a un tratto, per una decisione da prendere o per una direttiva da fissare.

I cosidetti dirigenti, invece, farebbero molto bene a stare in città anche la notte. Possono magari avere la casa distrutta; ma una branda nel loro ufficio si fa presto a metterla. Altre difficoltà non ce ne possono essere; né si può tirar fuori il pericolo di bombardamenti, perché allora basta ricordare che in guerra ognuno deve affrontare gli eventuali pericoli che il suo posto comporta. I soldati di fronte al nemico; e tutti non meno dei soldati, se occorre.

Certo, sfollare è comodo (a parte il viaggio, ma a tutto c'è rimedio). Tuttavia non è certo distinguendosi per amore delle comodità che si deve diventare — o restare — presidenti e direttori.

Per gli allievi delle Accademie militari

Il Comando Militare Provinciale Italiano di Torino comunica:

Gli allievi dell'Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena e gli allievi dell'Accademia di Artiglieria e Genio di Lucca devono presentarsi subito al Comando Provinciale Militare di Torino (via Pio Quinto trentatrè) per essere ripresi alle rispettive armi.

Comunicati

I Segretari Provinciali dei Sindacati farmacisti del Piemonte si sono adunati sotto la presidenza del Segretario nazionale dott. Gaetano Scirpo per trattare vari problemi inerenti la categoria, sui quali, dopo ampia discussione, fu raggiunto il pieno accordo.

Chi succederà a P. Talenti nella casa del Cottolengo?

I funerali si celebreranno oggi

Tra sacerdoti vengono preconizzati quali probabili successori del Padre Talenti nella direzione della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Il primo è il canonico Ludovico Chiesa, nato nel 1876, a Pulliano Milanese; entrato giovanissimo al Cottolengo fu ordinato sacerdote nel 1899 dal Card. Richelmy; quindi fu inviato a Pisa a fondare una dipendenza della « Piccola Casa ». Vi rimase fino a che nel 1937 il canonico Talenti, nominato superiore, lo chiamò quale coadiutore a Torino. Gli altri due sono mons. Luigi Rabbia e mons. Eugenio Sanna. E' tradizione nella « Piccola Casa », che l'annuncio del successore venga dato il giorno successivo ai funerali del Padre defunto. La salma del venerato Padre, frattanto, è stata nella sera stessa di domenica trasportata nella Chiesa della « Piccola Casa » e vegliata. Nella mattina di lunedì è stata celebrata la Messa funebre presente cadavere; alla funzione ha assistito con le rappresentanze di tutte le famiglie del «Cottolengo» larga folla di popolo. I funerali avverranno alle 14 di oggi.

Le nozze di tre sorelle nella chiesa di Lucento

C'è da pensare in primo luogo, che l'olio di ieri abbia riportato finalmente un poco di pace nella famiglia Gradisso? Questo il fatto: tre zavalle tutte e tre giovani e belle, negli abiti da sposa, hanno marciato ieri mattina in processione obliquamente in via Nazionale e fianco di tre giovanotti e nella chiesa parrocchiale di Lucento hanno diretta l'indissolubile nodo del matrimonio. Nella raccolta chiesa, mentre fuori incombeva la grigia atmosfera della brumosa mattinata novembrina sino adunque abbozzati i fiori di tre nozze famiglie.

Emma, Evelina e Liliana Gradisso nelle belle vesti color malva, il capo decorato di fiorentino di arancio, giovanili di anni, di Giovanni Bergero fu Aristide, un ladruncolo si è introdotto nella e, approfittando del turbamento sonno dei padroni di casa, rovistava dappertutto, portando con sé, nell'andarsene, cibarie, pigiolle e una bicicletta. Ma nell'uscire, un piatto gli sfuggì di mano e s'infranse. Lo strepito destò dal sonno il Bergero che, balzato dal letto, inseguito, invano, il malcapitato. Il derubato sporgeva denuncia all'ufficio di P. S. di San Paolo e, grazie ai precisi connotati del ladro da lui forniti, gli agenti Su e Cherra, ieri rintracciavano ed arrestavano il diciottenne Luigi Biancotto di Matteo. La bicicletta era già stata venduta a certo Michele Negrino fu Giovanni, che si è così buscato una denuncia per ricettazione.

Recupera la propria auto e sventa un furto

Il signor Enrico Capomi di Roberto abitante in via Lanzbruschi al 50, constatata la scomparsa della propria automobile, si precipitava per il quartiere nella speranza di raccogliere ancora qualche traccia. La sua speranza era realizzata appieno, poiché nei pressi dell'abitazione stessa, di via Bidone 6, scorgeva la sua macchina attorniata da cinque giovanotti, i quali la caricavano di ruote d'automobile. Il Capomi affrontava gli sconosciuti e mentre correva, colpiti dal suo ardimentoso slancio, s'affrettavano a sgombrare la vettura, privi, con prontezza, a porla subito in corsa, la svelta della bonaccia. Poi inginoce al cinque di allarmarlo a spingere la vettura; e i lestofanti, morì mogi, dovettero acconsentire. La macchina fu ripresa nel cortile di via Schina 5 presso un signor amico del Cavalli. Mentre i cinque accusatori s'affannavano nel modo più accanito la macchina, il derubato, da un vicino telefono, chiamava in soccorso gli agenti dell'ufficio di P. S. di S. Donato. La manovra del Cavalli fu presa di sorpresa; di quali, prima che qualcuno tentasse fermarli, prendevano la fuga protetti dall'incipiente oscurità. Le ruote d'automobile che i cinque stavano caricando subì evidentemente grave frutto di un furto compiuto nell'antecedenza. Marelli, furioso alla intervenuto del Cavalli ha fortunatamente arrestato. Fra le ruote è stata rinvenuta una borsa contenente grimaldelli e chiavi false. I cinque testimoni accusa già stati identificati.

Un piatto in frantumi dà la sveglia ad un derubato

Dopo aver girellato attorno alla abitazione di Giovanni Bergero fu Aristide, un ladruncolo si è introdotto nella e, approfittando del turbamento sonno dei padroni di casa, rovistava dappertutto, portando con sé, nell'andarsene, cibarie, pigiolle e una bicicletta. Ma nell'uscire, un piatto gli sfuggì di mano e s'infranse. Lo strepito destò dal sonno il Bergero che, balzato dal letto, inseguito, invano, il malcapitato. Il derubato sporgeva denuncia all'ufficio di P. S. di San Paolo e, grazie ai precisi connotati del ladro da lui forniti, gli agenti Su e Cherra, ieri rintracciavano ed arrestavano il diciottenne Luigi Biancotto di Matteo. La bicicletta era già stata venduta a certo Michele Negrino fu Giovanni, che si è così buscato una denuncia per ricettazione.

Oggi alla Radio

Ore 7,10: Giornale radio — 7,25: Canzoni — 8 Segnale orario-Giornale radio — 8,10 Trasmissione per i territori occupati — Dalle 11,30 Musica leggera e brillante — 12 Segnale orario-Giornale radio — 13,10 Musica leggera — 14 Giornale radio — 14,10 Musica leggera — 15 Giornale radio per le Forze Armate — 16,10 Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera. Nell'intervallo Giornale radio — 19 Trasmissione per i territori occupati — 20 Musica operistica — 20,30 Segnale orario; Giornale radio — 20,50: Musica brillante — 21,05 Cori da opere — 21,30 Concerto sinfonico diretto dal M.o Carlo Brunetti — 22,25 Musica leggera — 23 Giornale radio — 23,10: Musica jazz — 23,30 Chiusura e luce oscurità — 24 Notiziario « Stefani ».

Seguendo la Cronaca

« L'Argenteria VIGLIANI »
Via Lagrange 8
compra ai prezzi più convenienti
argenti, caffè, posaterie, Vassoime, candelabri, oggetti artistici e di valore

(ROTTAMI)
portasigarette, portacarte, maglie, cassonine, casse orologi e diversi.

TEATRI : Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 16,30 Arte Varia del Teatro Odeon di Milano.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Grande Programma Comico e Lirico». Ultimo ore 18,40 - Settimana Europea n. 30.
CORSO: «I nostri sogni» De Sica, Maria Mercader, Stoppa. Ult. 19 (Jone): La liberazione dei Duce).
AUGUSTUS: Cortocircuito. Ult. 19,50
STATUTO: «La via nuova» con Lida Baarova e Frant Smolich.
NAZIONALE: Gatta ci cova (Musidora).
DORIA: «Vittoria sull'Oceano».
Drammi: «La valle del diavolo».
TORINO: «I capricci di mia moglie», Ansel Paper, Anna Perkins (comico). Spettacoli cont. dalle 10.
ALPI: «Partita viola».
Colosseo: Il suo destino (Foridal).
C. Alberto 10: Incontri di notte.
ECCELSIOR: Edmondo di E. Cyr.
Palarma 14: Delitto dr. Crippen.
SOCIALE 14: Sogno di Butterfly
AUSA: Belve in gabbia e Var.
FREJUS: «Rimorsi» una vita» 15.
BRESCIA: Uomo cerca verità, Var.
Astra: Collana della Principessa.
LUX ore 14: «Avventure di Gustavo - Lony Marenbach, F. Marian, Lucie Englisch (Film Volene), Ult. 19 Dec.: La liberazione dei Duce).

MOZART a Torino

La romantica vita del « bambino prodigio » e suoi amori con le sorelle Weber; la curiosa ispirazione della sua prima opera; il *Don Giovanni* opera del suo cuore; il suo patetico incontro con Beethoven; da chi gli fu passata la famosa *Messa da Requiem?*

NAZIONALE: «Gatta ci cova»
il comico capolavoro di Musidora.

SPORT

La Coppa Gotelli vinta dal Basaluzzo

Novi, 22 novembre.

Si è giocata ieri, presente numeroso pubblico, nonostante la pioggia, la finale della Coppa Gotelli di calcio tra le squadre del Basaluzzo e del Frugarolo formate occasionalmente di elementi della massima divisione. Il Basaluzzo ha vinto per 1 a 0; la rete è stata segnata al 37.o del primo tempo da Benedetti. Perpetuati, autore di bellissima parata, non ha potuto opporsi al tiro scoccato da vicino dall'estrema destra avversaria. L'incasso ha toccato le 35.000 lire.

Basaluzzo: Ravazzano II; Genta, Bardelli; Michelis, Granaglia, Poggi; Benedetti, Bericci, On. Verrina, Gondi.

Frugarolo: Perpetuati; Cremoncia, Parona; Tortarolo, Pisano, Randroni; Rollano, Rocci, Lusita, Vargiu. U. D'Alcorso.

Arbitro, Giamberlini.

I « granata » del G. A. Fiat con tutta probabilità giocheranno domenica prossima a Vercelli.

I pulcini juventini dovrebbero fare la loro prima uscita domenica prossima sfruccando a Biella.

OSPIATE (Milano) - Chiusura Coppa Gnocloni, km. 93: 1. Crippa S., in 2.30', media 37.500; 2. Cornalea; 3. Zanazzo V.; 4. Carati; 5. Tamagelli; 6. Mistri; 7. Curini; 8. Cusarino; 9. Varotto; 10. Maner.

BORSE

TORINO, 22 novembre 1943

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Assic.	80 50	79 50	Marelli	100 —	100 —
» r. p.	80 75	80 —	Fiat	709 —	710 —
Beda	58 50	58 50	Isotta	86 —	86 —
» r. p.	59 25	58 75	Navigaz.	1270	1270
Bonda	68 15	68 70	Mon.	325 —	326 —
» r. p.	80 65	68 85	Pirelli	130 —	130 —
Bonda	75 75	75 —	Monte.	230 —	230 —
» r. p.	78 —	78 50	Pirelli	130 —	130 —
BT 5%	92 —	94 —	Riva	150 —	148 —
» 4%	90 —	90 —	Ansal.	180 —	180 —
» 3%	73 75	73 —	Berg.	3510	3510
» 3% I	73 —	73 75	Viaz.	690 —	700 —
» 3% II	73 75	73 75	Cotoni	400 —	400 —
» 5%	73 175	65 50	Fiuse	1965 —	1965 —
Fond 3%	106 —	103 —	Lanzi	195 —	195 —
Fond 5%	106 —	—	Cir	300 —	300 —
Elett.	231 —	—	Ceriser	196 —	196 —
Imm.	417 —	—	Pavese	800 —	800 —
Imm.	400 —	—	Lanza	800 —	800 —
Ferr.	417 —	416 50	Aem.	77 50	77 —
4% 35	504 —	504 —	Risin.	197 50	198 —
4% 36	500 —	500 —	Mot. p.	145 —	145 —
4% 37	500 —	500 —	Ansal.	475 —	464 —
4% 38	515 —	517 50	Mot. r.	360 —	361 —
Mob.	100 —	100 —	Ansal.	361 —	357 —
Adria.	3000	3000	Zucch.	235 —	236 —
Medit.	1100	1100	Cem.	298 —	298 —
Sicil.	2400	2400	Beam	77 —	77 —
Ad. A.	500 —	500 —	Ital.	750 —	750 —
Tor. P.	450 —	450 —	Ricchi	115 —	115 —
Gisla	1370	1370	Frigi	355 —	355 —
Indiga.	23 75	24 25	Safia	330 —	329 —
Bip	900 —	900 —	Talm.	1120	1120
Terni	980 —	980 —	Fiorio	72 —	72 —
F.C.I.	230 —	230 —	Silos	500 —	500 —
Valdar.	2000	1990	Elba.	1100	1100
Mar. Z.	900 —	900 —	Beni S.	600 —	600 —
Rods	501 —	501 —	Cant.	470 —	490 —
Elba	350 —	350 —	Busso	795 —	758 —
Stat.	1775	1875	For. R.	570 —	568 —
Sem.	700 —	700 —	—	—	—

Estrazioni del Lotto

del 20 novembre 1943

Venezia 80 60 45 84 82

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Serramenti come visse, munito del Conforto della S. Religione, è mancato stamane all'affetto dei suoi cari

Amalia Quaglino Bereggio
di anni 67

Partecipano con dolore l'immatura dipartita e funerali avranno luogo:

il marito: Cav. Uff. Prof. **Luigi**; figlio: Geom. **Elio** con la moglie Prof. **Emilia Sisto** e la piccola **Giuliana**;
Ten. **Sergio** (in Germania) con la moglie Iolanda Mufi;
Oscar e C. Cons. in cerniere B. Marina;
Mirandi;
sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti.

La salma riposerà in attesa di trasporto alla Riviera di S. Casciano Mangrande (Biella), lunedì 22 corrente alle ore 16.30.

Torino, 20 novembre 1943.

Ditta Funeb. Municipale Inzoli, Bolla)

Ad 84 anni, dopo lunga sofferta, cristianamente si è spenta a Pont Canavese il 17 corrente

Teresa Novarese v. Girardi

lasciando a piangerla il figlio Rag. **Giovanni** colla fidanzata Maria Adelaide Bus, il nipote Orlando Rag. Cav. **Natale** e famiglia. Non lutto e partecipazione a funerali avvenuti. Così volle.

Torino, 22 novembre 1943

Via Sacchi 54

Ringraziamenti particolari alla Famiglia **Crandonà Giovanni** di Samo ed alle Rev.me Suore dell'Ospedale di Pont per averle così amorevolmente assistita nell'ultimo anno di esistenza.

Pompe Funebri Gratis - Tel. 46-018

A 74 anni, cristianamente si è spento in Torino il 19 corrente

Busi Francesco

Ne piangono la figlia **Maria Adelaide** col fidanzato Rag. Giovanni Girardi, e lo partecipano a parenti, amici e conoscenti a funerali avvenuti come da desiderio dell'Estinto.

Torino, 20 novembre 1943

Via Pinelli 46

Pompe Funebri Gratis - Tel. 46-018

Alle ore 0,15 del 21 corr. a Pontemaltro Po, dopo sfolgiata, ha cessato di soffrire l'anima buona di

Ersilia Cavenago n. Monti

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito **Guido**, l'adorata figlia Prof. **Tina**, il genero Dottor **Ramolo Cussoo** coi figli **Cesare Guido e Luciano**, e la Mamma ved. **Cussoo**, le zie Ved. **Monti** e Ved. **Mandonna** ed i cugini e cugine **Monti, Orazi, Balsadonna, Bassi, Donati, Ratti, Cavanago, Negri e Principale.**

La cara salma verrà portata al Cimitero di Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Con tutti i Conforti religiosi si è spenta

Maria Zanone ved. Casetta

I figli, i generi e parenti tutti ne danno il dolorosso annuncio e funerali avvenuti. Per espresse volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto.

Pinerolo, 22 novembre 1943-XXII.

Onoranze Funebri Manassero, Pinerolo

Confortata dai Santi Sacramenti spirava nel Signore il

CAN. CAV.
Don Francesco Cirotto
da 62 anni Parroco di Ravigliasca

I nipoti, i parenti tutti, il vicario D. **Quaglia**, l'Arciconfraternita **Addina** ne danno il triste annuncio.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 24 corr. ore 10.

Dopo lunga malattia, spirava cristianamente

Lupo Maria

Ne danno il triste annuncio il marito **Leandro**, le figlie **Luigia, Elvina**, il genero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, in Peretto Torinese.

✝

Domenica 21 corrente, munito dei Santi Sacramenti, confortato dalla Benedizione del S. Padre e di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, spirava nel bacio del Signore il

SACERDOTE DANOMINO
Giuseppe Talenti
Padre Superiore della Pinetta
Casa della Divina Provvidenza
Cottolengo di Torino

I Sacerdoti, le Suore, i ricoverati, ne danno il dolorosso annuncio, inviano il loro « Deo Gratias » e quanti vorranno unirsi a loro nel suffragio cristiano e nella pia ricordanza.

I Funerali avranno luogo nell'interno della Piccola Casa, via Cottolengo 14, alle ore 14 di martedì 23 c. m.

Torino, 21 novembre 1943.

Pompe Funebri Gratis - Tel. 46-018

✝

Il 20 corr., con tutti i Conforti religiosi, chiudeva placidamente la sua vita cristiana, l'

ING. COMM.
Raffaele Menochio
Grand'Uff. Ordine Mauriziano

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la consorte **Maria Margotti**; i figli **Emilia, Giuseppina** e **Francesco** e **Maria** con i rispettivi coniugi, nipoti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo lo Carmagnola alle ore 15,30 di martedì 23 corrente. (6

In un'ora serena di domenica scorsa è improvvisamente tornata a Dio l'anima eletta di

Gatti Luigia
VED. DEL PREFETTO REBAI
d'anni 68

In una dolorosa lettera che vuol emulare l'esempio di Colei che — Sposa e Madre esemplare — così volle in ogni ora, in ogni dolore, se danno l'annunzio i figli:

Ing. **Ubaldo** con la moglie **Maria Charitè Severino** e figli Achille, Mario, Domenico, Carla Luisa ed Anna Maria;
Ing. Cino;
Le sorelle (da Cecoslovacchia ed Estero) Santangelo.
I Nipoti ed i Parenti tutti.

Le spoglie adorate riposano da oggi nel cimitero di Famiglia, accanto a quelle del Marito e nell'attesa che possa far ritorno, ove dormire ancora a per sempre, vegliate alla Mamma, l'eroica Salma del Figlio Attilio.

Preghiere ed opere di bene.

Magliano Alpi, 23-11-1943. 4000
Impresa Servetti, Mondovì, tel. 61

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, il 18 novembre è spirata serenamente la

NOBIL DONNA
Maria Peana Colli di Felizzano

Ne danno il dolorosso annuncio il figlio **Alberto** con la moglie **Elena Veli** e figlie; i fratelli **Enrico Colli di Felizzano** e figli; **Annibale**; i cognati **Carlo Colli di Felizzano** e figli; **Angelina Felice** e figli; i nipoti Colli di Felizzano, Cesana, Peano, Ivaldi, Moncia, Marinazzo, Banzi cugini e parenti tutti. Le affezionate **Maria Terragno** e **Lucia Favero**.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

San Secondo di Pinerolo, 19 novembre 1943. 18309

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze degli Stabilimenti C. Fornara e C. si uniscono al dolore del Dott. **Alberto Peano** Consigliere Procuratore della Società per la scomparsa della Madre N. D. **Maria Franco Colli di Felizzano.** 18370

In Racconigi, venerdì 19 corrente, dopo breve penosa malattia, munita dei Conforti religiosi e con speciale benedizione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino, rendeva la sua bell'anima a Dio

Suor Maria Cherubina della Passione
al secolo CICOLINI GIUSEPPINA

La famiglia, i parenti, la Madre Superiora e Consorelle Sacramentine ne danno il triste annuncio.

La salma riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Racconigi.

Racconigi, 20 novembre 1943.
Soliva di Valduggia (Vercelli).
(Tip. Racconigese, via Levis 3)

Sabato 20 novembre è improvvisamente deceduto il

Grand'Uff. Enrico Delli
Ingegnere dell'Ordine Mauriziano
di anni 74

Ne danno l'annuncio l'inconsolabile moglie **Clotilde Sola**, il figlio **Luigi** colla moglie **Lina Sirelli**, la figlia **Giovanna** col maestro Dott. **Emilio Morandi**, i nipotini **Franco** e **Gianni**, fratelli e sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 23 mattino alle ore 10 a Cascinetto di Altano Nuova.

18362

Ieri dopo breve penosa malattia rendeva la sua anima a Dio a soli 18 anni

Caldo Anna

La piangono: il papà **Francesco**, la mamma **Tuninetti Antonietta**, la sorella **Marinella**, col marito **Libero Bussolli**, i nipotini **Angiolella** e **Pier Giorgio**, il cugino **Dario**, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.

Carmagnola, via Roma 81.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, a soli 50 anni, mancava ai suoi cari

Mariani Luigi
Esercente

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Cagliero Giuseppina**, i figli **Gino** e **Maria**, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Oporto n. 5, indi la cara Salma verrà trasportata a Montaldo Scarampi.

Pompe Funebri Zaninetti - Tel. 57-187

Il giorno 19 novembre la Bruino è mancato alla famiglia ed alla società dopo una vita intensa di affetto e di lavoro sorretto dalla fede in Dio il

Cav. Giulio Maggiolo
di anni 66
Capo Ufficio
della Società Italiana per il Gas

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Elvira Bonvile**, la figlia **Rina**, le sorelle ed i parenti tutti.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia ad Alassio.

La Direzione Generale della Società per il Gas con il Personale si associa alla famiglia nel rimpianto e nel lutto per la scomparsa del collaboratore ed amico Cav. **Giulio Maggiolo.** 4587

Esigete l'ACCUMULATORE tascabile TAURO
BREVETTATO

10 ore di luce bianchissima

Ricaricabile innumerevoli volte

NON PERDE in modo assoluto

"TAURO Brevettato" è fabbricato in un sol pezzo di materia plastica, può essere tenuto ed adoperato in qualunque posizione.

CHIEDETELO AL VOSTRO ELETTRICISTA

Vendita ai Rivenditori:
O.R.M.A.E. SEZIONE ACCUMULATORI
Via Garibaldi 31 - TORINO

TOVAGLIE e TOVAGLIOLI in CARTA

Tovaglie e tovaglioli in carta per alberghi, ristoranti, pensioni, collegi, bar, famiglie, ecc. - Assortimento completo. Prezzi di fabbrica
Magazzini VAGNINO - VIA LAGRANGE, 3 - TORINO

ACQUA DI BAVENO
"come il vino, più del vino"
(gustosa) (benefica)

RICOSTRUZIONE
riparazioni macchine scrivere
Modelli attuali e SCHIROLLI »
CAMPARI - XX Settemb. 16. Tel. 46-063

Pubblicità economica
Minimo 10 parole per annuncio
Aumento 1,50 % per linea extra
Pubblicità a % (importo anticipo

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

ACCETTASI lavorazioni rettifica interni esterni superfici piane. San Tecnosa 18. 45-846. 45387

ACCETTIAMO lavori serramentistici leghe leggere e pesanti pezzi auto-aeronautici-radio. Scrivere cassetta 321 R. Un. Pubblicità R., Torino. 18354

ARTICOLI musicali, cartelle, spes